



# **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**

**IC MANZONI  
TRIENNIO DI RIFERIMENTO**

2019/2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MANZONI è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot n.4019/04-01 del 07/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/11/2019 con delibera n.5*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2021-2022  
(Documento approvato con  
Delibera n. 19 nella seduta del 07/12/2021 del Collegio dei Docenti  
Delibera n. 12 nella seduta del 15/12/2021 del Consiglio di Istituto*

*Periodo di riferimento: 2019/2022*

*Anno di aggiornamento: 2021/2022*

# INDICE SEZIONI PTOF

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio  
Caratteristiche principali della scuola  
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali  
Risorse professionali

## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV  
Obiettivi formativi prioritari  
Piano di miglioramento  
Principali elementi di innovazione

## L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita  
Insegnamenti e quadri orario  
Curricolo di Istituto  
Iniziative di ampliamento curricolare  
Attività previste in relazione al PNSD  
Valutazione degli apprendimenti  
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo  
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza  
Reti e Convenzioni attivate  
Piano di formazione del personale docente  
Piano di formazione del personale ATA

## IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE



# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

*“La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato, quanto che ad ogni bambino debba essere dato il desiderio di imparare”.*

John Lubbock

### ❖ VISION E MISSION

Con questi due termini si identificano l'identità e le finalità della nostra scuola, cioè quello che l'Istituto vorrebbe raggiungere e quindi essere, in un periodo a medio-lungo termine (VISION), attraverso la definizione dei principali intenti e obiettivi (MISSION) e quindi di tutta l'organizzazione che ne consegue.

La *vision* dell'IC Manzoni è quella di proporsi come un laboratorio **aperto** all'innovazione e alle nuove didattiche, **capace di sviluppare le competenze** dei propri alunni e delle proprie alunne a partire dalla realtà e dal saper fare, **disponibile** ad accogliere e a conoscere le diversità, **pronto a cambiare** e ad evolversi anche con l'aiuto degli attori sociali presenti sul territorio.

La *mission* dell'IC Manzoni è quella di formare saldamente gli alunni e le alunne sul piano cognitivo e interculturale, affinché possano affrontare positivamente la fluidità e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

In tal senso la scuola, seguendo le Indicazioni Nazionali del primo ciclo di istruzione, “è chiamata a definire e realizzare proposte formative rispondenti ai bisogni e alle propensioni degli studenti e delle studentesse, intercettando le opportunità, trasformando le diversità in occasioni di crescita, definendo strategie per incrementare l'inclusività e ponendo attenzione alle criticità per trasformarle in nuove sfide per il miglioramento”. La coerenza delle scelte, in riferimento alla *mission* della scuola e secondo la *vision* condivisa, dovranno prioritariamente:

- Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi, perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale;
- Individuare modalità e forme di confronto, di verifica, di controllo e di riformulazione del PTOF nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;
- Razionalizzare e implementare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, con attività progettuali che puntino a:
  - promuovere una **didattica inclusiva e ambienti di apprendimento** innovativi nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di studio, per conseguire il successo formativo degli studenti e delle studentesse;
  - **contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo** sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;
  - promuovere l'**innovazione digitale** in relazione alle azioni del **PNSD** supportate dall'AD e dal Team dell'innovazione, affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale;
  - individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla Legge n. 107/2005.



### ❖ POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'identità della scuola è fortemente correlata a quella dei propri studenti e delle proprie studentesse, in una sinergia attiva con il territorio e le famiglie. E' un'identità che racchiude molte componenti che lavorano insieme, in un'ottica sempre più verticale, trasferendo nella quotidianità ciò che diventa prioritario insegnare ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze: la valorizzazione dello scambio senza rinunciare alla propria identità. Il background familiare è diversificato e consente agli allievi e alle allieve l'interazione con diversi tipi di realtà sociale: nel complesso la forte eterogeneità offre un costante stimolo all'innovazione delle prassi didattiche e permette alla comunità di sviluppare competenze relazionali variegate.

In un territorio molto ricco di offerte formative e di servizi, la scuola diventa la principale agenzia di mediazione con i servizi territoriali. Le molteplici occasioni di incontro con le associazioni, la Circostrizione, i team di progettazione, stimolano infatti iniziative e integrazione-scambio di idee e conoscenze, delineando un ambiente ad alto tasso di comunicazione e di dialogo interprofessionale.

L'eterogeneità di provenienza e la presenza di alunni/e con bisogni educativi speciali rende più articolato l'agire didattico che deve essere costantemente monitorato e riprogettato in itinere.

Data l'eterogeneità della componente genitori, anche le competenze relazionali dell'insegnante devono essere improntate sulla capacità di adeguarsi all'interlocutore, sulla capacità di ascolto e sulla flessibilità; le situazioni di svantaggio familiare in alcuni casi condizionano le scelte di ampliamento formativo e l'organizzazione didattica e progettuale deve considerare l'inserimento di allievi provenienti da altri Paesi, prevedendo strategie ad hoc di comunicazione con le famiglie.

### ❖ TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio della circoscrizione 8 è una delle zone della città di Torino a più forte eterogeneità sociale, multiculturale e multi-etnica e si caratterizza per la presenza delle principali confessioni religiose monoteiste (cattolica, protestante, ebraica, musulmana), per la ricca presenza associativa, strutturata in funzione delle diverse esigenze (supporto alle famiglie migranti e non, necessità educative per i/le ragazzi/e, arricchimento culturale) e per le azioni di supporto alla cittadinanza offerte dalla rete degli oratori salesiani e dalle associazioni laiche: questa ricchezza permette una sinergia continua tra i diversi enti, in un'ottica inclusiva.

La centralità del quartiere San Salvario rispetto all'area urbana torinese e la presenza del parco fluviale del Valentino, con una buona dotazione di spazi e di verde pubblico, costituiscono un ulteriore valore aggiunto.

Questo quartiere offre dunque potenzialità preziose per configurarsi quale laboratorio proattivo per uno sviluppo integrato del vivere civile.

La scuola rappresenta un microcosmo, una realtà in miniatura all'interno della quale potersi "allenare" al vivere quotidiano attraverso percorsi che consentano la formazione di personalità aperte, curiose, disponibili all'apprendimento e al rapporto con gli altri in libertà e autonomia, nel rispetto reciproco, con atteggiamenti attenti e responsabili e dove ciascuno, con il proprio ruolo e con le proprie modalità, possa contribuire alla crescita della comunità.

Il rapporto tra comunità scolastica e territorio arricchisce l'offerta formativa della scuola, incrementa lo scambio di idee e le iniziative correlate, generando un ambiente caratterizzato dal confronto tra professionalità diverse.

Di seguito si elencano gli Enti e le Associazioni con cui collabora attualmente o ha collaborato in passato l'Istituto :

- Città di Torino
- Servizi sociali della Circostrizione 8
- Asl-Neuropsichiatria infantile
- Nucleo di prossimità – Polizia municipale
- Regione Piemonte
- Università di Torino



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Università di Milano
- Compagnia di San Paolo
- Fondazione Agnelli
- Circostrizione 8
- Associazione Baretto/Scuola Popolare di Musica
- CUS
- Associazione Manzoni People
- ASAI
- Oratorio S.S. Pietro e Paolo
- Oratorio San Luigi
- Casa del Quartiere
- Associazione Mus-e
- Fondazione Cirko Vertigo
- Associazione culturale Dramelot
- Nadi
- Atelier Art Enfant
- Società scacchistica torinese (attività extrascolastiche)
- Sport 8 (attività extrascolastiche)
- Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario.





### ❖ L'ASSOCIAZIONE MANZONI PEOPLE

L'IC Manzoni collabora da diversi anni con l'associazione di genitori **Manzoni People**, un'organizzazione di volontariato nata nel 2010 da un comitato spontaneo formato da un gruppo di genitori dell'Istituto che, a partire da qualche anno prima, si era fatto promotore di iniziative a sostegno della scuola.

Altri genitori si sono nel tempo aggregati, riconoscendosi nel progetto di poter essere parte attiva nella vita scolastica dei propri figli e delle proprie figlie, supportando le attività della scuola, organizzando incontri, promuovendo dibattiti e discussioni sui problemi della scuola.

In particolare l'Associazione Manzoni People si occupa di:

- proporre e coordinare iniziative volte a incentivare la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola;
- promuovere la relazione "scuola – ambiente locale" con manifestazioni e iniziative ricreative e culturali;
- gestire e realizzare interventi finalizzati alla cura dell'ambiente scolastico;
- sostenere la scuola nella costruzione di un corretto rapporto tra genitori e istituzione scolastica volto a rendere il tessuto sociale coeso, vivo, solidale, corresponsabile;
- favorire l'inclusione sociale di famiglie in situazione di marginalità;
- facilitare il confronto democratico fra le istanze e le esigenze dei genitori, nonché, ove necessario, di essere lo strumento operativo per intraprendere le azioni conseguenti;
- collaborare con altre associazioni del territorio e configurarsi come un motore propulsore di dialogo e reciproco arricchimento tra famiglie.

### ❖ PROGETTI E INIZIATIVE PROMOSSE NEGLI ANNI IN SINERGIA TRA LA SCUOLA E MANZONI PEOPLE

- **PROGETTO PEDIBUS:** Pedibus è un autobus che va a piedi, è formato da una carovana di bambini/e che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila. Come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato.
- **PROGETTO RI-DIPINGIAMO LA NOSTRA SCUOLA:** le attività di tinteggiatura realizzate nel 2019 (Aula Magna e Biblioteca) si pongono in continuità con le attività dei precedenti progetti di MP, realizzate negli anni 2010, 2012, 2018.
- **PROGETTO LA BIBLIOTECA DIVENTA 4.0:** il progetto, finanziato da Fondazione CRT e attraverso un crowdfunding sulla piattaforma Eppela, ruota attorno ad uno sviluppo digitale della biblioteca Shahrazad con nuove strumentazioni e incontri formativi ad hoc, rivolti ai bambini/e della sezione secondaria perché imparino a avvicinarsi al mondo delle biblioteche e al mondo digitale ma con intelligenza.
- **PROGETTO FORMAZIONE GENITORI:** ogni anno l'Associazione organizza momenti di riflessione/scambio su diverse tematiche (sfide educative, diversità, multiculturalità, ecc.), realizzati con l'aiuto di educatori, psicologi e altri esperti.
- **PROGETTO NARRAZIONI ARTISTICHE E SONORE PER BIOGRAFIE DELL'ABITARE:** il progetto, finanziato grazie al bando AperTO (realizzato dalla Città di Torino e co-finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede la partecipazione di alcune classi dell'istituto, in collaborazione con la Residenza Temporanea Luoghi Comuni di San Salvatoro, a laboratori artistici di tessitura a scuola e presso la Residenza. Il progetto prevede anche la restituzione al quartiere dei materiali prodotti nei laboratori.
- **TORNEO DEI PAPA':** un'iniziativa promossa e sostenuta da Manzoni People, nata dalla scuola Tommaso e poi diffusa tra altre scuole di Torino, a cui ha aderito anche il nostro Istituto. Un torneo di calcio a 5 che ha come primo obiettivo quello di creare uno spirito di gruppo tra le famiglie della scuola attraverso il coinvolgimento dei papà. Il ricavato è restituito in parte alla scuola, per l'acquisto di materiale sportivo o altro.
- **CORTILE PIÙ BELLO:** progetto di pulizia e ri-arredo del cortile della scuola e della zona dedicata all'orto scolastico da impiegare per attività laboratoriali che prevedono la partecipazione degli studenti e delle studentesse, degli/delle insegnanti e delle famiglie.
- **FESTE** di accoglienza per i neo-iscritti, feste di Natale e feste di fine anno per la raccolta fondi.



**Nome Istituto Principale IC MANZONI**

<b>Ordine Scuola</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>
<b>Tipologia Scuola</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>
<b>Codice</b>	<b>TOIC81900C</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>CORSO MARCONI, 28</b>
<b>Telefono</b>	<b>011.669.94.46</b>
<b>Email</b>	<b>toic81900c@pec.istruzione.it</b>
<b>Sito Web</b>	<b>toicmanzoni.edu.it</b>
<b>Indirizzi di studio</b>	<b>INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA</b>
<b>Numero classi</b>	<b>34</b>
<b>Numero alunni/e</b>	<b>709</b>

**Nome Plesso MANZONI**

<b>Ordine Scuola</b>	<b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>
<b>Tipologia Scuola</b>	<b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>TOMM81901D</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA GIACOSA, 25</b>
<b>Telefono</b>	<b>011.669.94.46</b>
<b>Email</b>	<b>toic81900c@pec.istruzione.it</b>
<b>Sito Web</b>	<b>toicmanzoni.edu.it</b>
<b>Indirizzi di studio</b>	<b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>
<b>Numero classi</b>	<b>12</b>
<b>Numero alunni/e</b>	<b>266</b>



**Nome Plesso RAYNERI**

<b>Ordine Scuola</b>	<b>PRIMARIA</b>
<b>Tipologia Scuola</b>	<b>PRIMARIA</b>
<b>Codice</b>	<b>TOEE81901E</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>CORSO MARCONI, 28</b>
<b>Telefono</b>	<b>011.669.94.46</b>
<b>Email</b>	<b>toic81900c@pec.istruzione.it</b>
<b>Sito Web</b>	<b>toicmanzoni.edu.it</b>
<b>Indirizzi di studio</b>	<b>PRIMARIA</b>
<b>Numero classi</b>	<b>20</b>
<b>Numero alunni/e</b>	<b>398</b>

**Nome Plesso D'AZEGLIO**

<b>Ordine Scuola</b>	<b>INFANZIA</b>
<b>Tipologia Scuola</b>	<b>INFANZIA</b>
<b>Codice</b>	<b>TOAA819019</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA GIACOSA, 23</b>
<b>Telefono</b>	<b>011.669.94.46</b>
<b>Email</b>	<b>toic81900c@pec.istruzione.it</b>
<b>Sito Web</b>	<b>toicmanzoni.edu.it</b>
<b>Indirizzi di studio</b>	<b>INFANZIA</b>
<b>Numero classi</b>	<b>2</b>
<b>Numero alunni/e</b>	<b>45</b>

❖ **BREVE STORIA DELL'IC MANZONI**

La sede principale dell'Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni" è ospitata in un imponente edificio d'epoca che occupa una posizione rilevante su Corso Marconi, tra via Madama Cristina, via Ormea e via Giacosa.

L'edificio fu costruito negli anni 1881-82 su progetto dell'ingegnere Pecco, per conto del Comune.

Il complesso fu ampliato nel 1899 con il prolungamento su via Giacosa e corso Marconi (allora Corso del Valentino), per collegare l'edificio alle palestre realizzate negli anni precedenti.

La sede scolastica fu utilizzata, in entrambi i conflitti mondiali, per far fronte alle emergenze civili e sociali.

Durante la prima guerra mondiale la scuola fu trasformata in ospedale dalla Croce Rossa Italiana che, nel 1926, pose una lapide, sul lato che si affaccia su via Madama Cristina, per commemorare militi, infermieri ed ufficiali piemontesi caduti nella guerra in Libia e nel conflitto mondiale del 1915/18.

Durante la seconda guerra mondiale, l'edificio ospitò gli abitanti della zona che ebbero la casa distrutta dalle bombe e nel 1951 aprì le porte, per due anni, agli abitanti del Polesine a seguito dell'alluvione.

Attualmente l'Istituto Comprensivo accoglie alunni e alunne dai tre ai quindici anni ed è il risultato del dimensionamento della precedente Direzione Didattica Rayneri e della Scuola Media Manzoni pre-esistenti nell'edificio con l'aggiunta, dal 2005, della sezione ad indirizzo musicale e dal 2014 della Scuola dell'Infanzia D'Azeglio, collocata al piano terra dell'edificio.

	SEZIONE PRIMARIA	SEZIONE SECONDARIA	SEZIONE INFANZIA	TOTALE
NUMERO ALUNNI/E	<b>398</b>	266	<b>45</b>	<b>709</b>
NUMERO CLASSI	<b>20</b>	12	<b>2</b>	<b>34</b>

**RICOGNIZIONE INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MULTIMEDIALI**

Laboratori:	<b>INFORMATICA con collegamento ad Internet</b>	<b>2</b>
	<b>SCIENZE</b>	<b>1</b>
	<b>ROBOTICA</b>	<b>1</b>
	<b>ARTE</b>	<b>2</b>
Biblioteche	<b>CLASSICA</b>	<b>1</b>
	<b>CON COLLEGAMENTO INTERNET</b>	
Aule	<b>MEDICA</b>	<b>1</b>
	<b>MAGNA CON VIDEOPROIETTORE</b>	<b>1</b>
	<b>MUSICA/ORCHESTRA/STRUMENTO</b>	<b>5</b>
	<b>MUSEO SCOLASTICO</b>	<b>2</b>
	<b>TERRAZZA PER ATTIVITA' LUDICHE</b>	<b>1</b>
Strutture sportive:	<b>PALESTRE</b>	<b>3</b>
	<b>CORTILE</b>	<b>1</b>
Servizi	<b>REFETTORIO</b>	<b>3</b>
	<b>CUCINA</b>	<b>1</b>
Attrezzature multimediali:	<b>LIM</b>	<b>13</b>
	<b>SCHERMI INTERATTIVI</b>	<b>5</b>
	<b>RETE DI TRASMISSIONE DEI DATI VIA FIBRA DI 10GB</b>	<b>1</b>
	<b>PROIETTORI</b>	<b>5</b>
	<b>PICOPROIETTORE</b>	<b>1</b>
	<b>RACK MOVIBILE CON 15 LAPTOP UTILIZZABILE NELLE AULE</b>	<b>1</b>

Le risorse economiche disponibili derivano principalmente dai finanziamenti ricevuti dal MIUR.

La seconda voce relativa ai finanziamenti è:

- Contributi volontari dei genitori per l'arricchimento dell'offerta formativa

Oltre a questi fondi la scuola riceve contributi per la realizzazione di progetti da enti pubblici e privati, tra cui:

- Regione Piemonte
- Città di Torino
- Circoscrizione 8
- Associazione Manzoni People
- Compagnia di San Paolo - Fondazione per la scuola
- Fondazione Agnelli
- CRT
- Politecnico di Torino

### RISORSE PROFESSIONALI

Gli/le insegnanti della scuola con incarico a tempo indeterminato risultano leggermente sopra la media provinciale e regionale e rientrano nella fascia d'età compresa tra i 45 e i 54 anni (40,2%); i/le docenti over 55 sono il 31,7%, percentuale inferiore rispetto alle medie di riferimento, ma che insieme con la fascia 45/54, rappresentano la stabilità del corpo docenti. Il dato in proiezione tenderà ulteriormente a stabilizzare il corpo docenti poiché la fascia compresa tra i 34 e i 45 anni è la più ampia rispetto alle percentuali relative alla Provincia, alla Regione e all'Italia. Inoltre il corpo docente è abbastanza stabile: la maggior parte dei/delle docenti ha una titolarità pluriennale nella nostra scuola e ciò vale anche per tutti/e i/le docenti di sostegno appartenenti all'organico di diritto.

La relativa stabilità del corpo docente ha rappresentato in questi ultimi anni un aspetto positivo in un contesto di instabilità dovuta all'alternarsi di Dirigenti, Reggenti, DSGA facenti funzione e di personale amministrativo ATA provvisorio. L'arrivo di una Dirigente e di una DSGA stabili, nell'A.S. 2020-2021, ha contribuito a convogliare le energie e le professionalità presenti nell'Istituto verso una progettualità più strutturata e immaginata sul lungo periodo che valorizzi la dimensione dell'educazione digitale e dell'internazionalizzazione. Le competenze e i titoli posseduti dai/dalle docenti riguardano certificazioni linguistiche, informatiche, metodologiche, specialistiche disciplinari e garantiscono a tutta l'utenza gli insegnamenti con esperti interni. I/le docenti di sostegno hanno specializzazioni sulle patologie organiche, motorie, sensoriali, neurologiche, sui ritardi mentali, sui disturbi dello sviluppo (autismo), sui disturbi dell'apprendimento e del comportamento.

La scuola si è positivamente adeguata ai cambiamenti urbanistici e socio culturali imposti dal territorio negli ultimi decenni, e la recente stabilità del personale di direzione e di amministrazione potrà influire positivamente sulla possibilità di far emergere la ricchezza del contesto scolastico caratterizzato da diverse risorse professionali e da un'utenza variegata.

	SEZIONE PRIMARIA			SEZIONE SECONDARIA			SEZIONE INFANZIA			TOTALE		
	TI	TD		TI	TD		TI	TD		TI	TD	
<b>NUMERO ALUNNI/E</b>	398			266			45			709		
<b>NUMERO CLASSI</b>	20			12			2			34		
<b>NUMERO DOCENTI</b>	60	40	20	42	18	24	8	4	4	110	62	48
<b>ATA</b>										24	11	13
<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>										6	5	1
<b>DSGA</b>										1	1	

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITA' DESUNTE DAL RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ✓ **PREMESSA**

Sulla base dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e delle azioni che la Scuola ha già avviato, al fine di rendere omogenea la progettazione di Istituto per favorire il successo degli alunni e delle alunne, il N.I.V. ha iniziato a predisporre il Piano di Miglioramento (PdM) del prossimo triennio per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate.

Attraverso il Piano di Miglioramento, la scuola descrive i percorsi educativi e organizzativi pianificati allo scopo di migliorare, nel triennio di riferimento 2019-2022, gli esiti formativi delle allieve e degli allievi.

La progettazione del PDM prevede che vengano individuati un massimo di tre Percorsi di Miglioramento, coerenti con le scelte strategiche della scuola, e, per ogni percorso, sia pianificato un massimo di tre attività.

Il nuovo modello di Piano di Miglioramento proposto da INDIRE e implementato nella piattaforma SNV riguarda la sezione 2 ("Scelte strategiche") del PTOF, che si articola in:

- Piano di Miglioramento
- Principali elementi di innovazione

La definizione di tali aspetti è espressa con riferimento a:

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi prioritari.

L'elaborazione della Sezione 2 del PTOF ha comportato le seguenti azioni:

- 1- Scelta delle finalità sottese ai Percorsi di Miglioramento, alla luce delle Priorità definite nella sezione 4 del RAV e conseguente selezione e proposta dei Percorsi di Miglioramento;
- 2- Sviluppo delle connessioni tra gli Obiettivi di processo e i Percorsi di Miglioramento
- 3- Definizione delle procedure di valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni e modalità di condivisione delle azioni e dei risultati.

Il Piano di Miglioramento è a tutti gli effetti parte integrante del PTOF, rientrandovi appunto come parte specifica della sezione 2 "Scelte strategiche"; si pone in stretta correlazione fra l'offerta formativa e le azioni di miglioramento, avendo entrambe come fine ultimo il successo formativo degli studenti e delle studentesse e dei loro esiti scolastici.

Propone una progettazione triennale, prevedendo delle fasi intermedie di monitoraggio, a seguito delle quali saranno apportati gli aggiustamenti necessari che confluiranno nelle integrazioni/modifiche del POF dell'A.S. successivo.

I risultati raggiunti saranno valutati, condivisi e diffusi tramite l'operato del N.I.V., Nucleo Interno di Valutazione.

## 2. Priorità e traguardi individuati dal RAV 2019, sezione 4: Individuazione delle priorità

Allo scopo di motivare chiaramente l'individuazione dei Percorsi di Miglioramento proposti e la pianificazione delle attività relative, si riportano di seguito i contenuti esposti nel RAV 2019 (sezione 4) dai quali deriva la definizione dei contenuti citati.

In modo particolare, nell'ultima elaborazione del RAV sono state individuate le seguenti priorità e traguardi:

### a. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ	TRAGUARDI
<p><b>Consolidare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che l'eccellenza nella formazione delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti e delle studentesse rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi e delle allieve collocati nella cat. 1.</li> <li>● Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile.</li> <li>● Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i/le docenti.</li> </ul>

I traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione sono declinati in *obiettivi di processo*, riconducibili a specifiche *aree di processo* (in neretto nella tabella seguente).

Per la Priorità relativa al consolidamento e potenziamento dei risultati nelle prove INVALSI si illustrano di seguito le *aree di processo* coinvolte e gli *obiettivi di processo* prefissati nel caso del nostro Istituto (gli obiettivi di processo sono numerati progressivamente):

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
<p><b>Curricolo, progettazione e valutazione</b></p>	<p>1. Definire una progettazione verticale d'Istituto degli apprendimenti disciplinari e trasversali alle discipline.</p> <p>2. Definire e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per gli ambiti di lingua italiana e matematica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria.</p>
<p><b>Ambiente di apprendimento</b></p>	<p>3. Garantire e diffondere l'utilizzo di software facilitanti nell'apprendimento disciplinare.</p> <p>4. Sostenere l'autonomia degli allievi e delle allieve nella gestione delle attività inerenti l'organizzazione di competizioni interne ("Olimpiadi" di italiano e matematica) e l'organizzazione della redazione del giornale d'istituto.</p> <p>5. Motivare gli allievi e le allieve all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali. Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, nella forma di un giornale interno all'istituto.</p>

<b>Inclusione e differenziazione</b>	<p>6. Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi/e neo arrivati/e (primaria e secondaria), attivando laboratori in piccolo gruppo differenziati secondo due livelli di competenza linguistica attesa: base e intermedio.</p> <p>7. Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi/e neo arrivati/e (primaria e secondaria) utilizzando, nella formazione rivolta al livello di competenza intermedio, metodologie didattiche digitali e propedeutiche al successivo raggiungimento degli standard nazionali di riferimento.</p> <p>8. Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi/e neo arrivati/e attraverso attività di peer tutoring da parte degli allievi/e di scuola secondaria verso gli allievi/e di scuola primaria.</p>
<b>Continuità e Orientamento</b>	<p>9. Adottare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.</p> <p>10. Supportare l'attivazione di un gruppo redazionale per il giornale d'Istituto, formato da allievi/e della quarta classe primaria e prima secondaria.</p> <p>11. Promuovere l'organizzazione, realizzata dagli allievi delle ultime classi di scuola primaria e dagli allievi/e di scuola secondaria, di competizioni ludiche inerenti l'ambito umanistico e quello scientifico ("Olimpiadi" di italiano e matematica), rivolte a tutti gli allievi/e dell'Istituto.</p> <p>12. Sostenere le iniziative di peer tutoring tra allievi/e di scuola secondaria e allievi di scuola primaria.</p>
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<p>13. Promuovere e attivare il funzionamento dei Dipartimenti disciplinari nei diversi ordini di scuola, come organi di progettazione verticale condivisa tra i/le docenti dell'Istituto.</p>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<p>14. Consolidare una comunicazione aperta e trasparente rivolta alle famiglie circa la progettazione e la valutazione degli apprendimenti.</p>

### b. Competenze chiave europee

La scuola riconosce nella sua progettazione educativa le istanze proposte dal Quadro di riferimento europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente aggiornato al 2018, orientando l'azione educativa allo sviluppo di tutte le competenze chiave. La nostra scuola ha individuato tra le sue priorità il potenziamento delle competenze digitali e imprenditoriali.

La tabella seguente propone la definizione della priorità relativa al potenziamento delle competenze digitali, così come articolata nel RAV, e i relativi traguardi:

<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDI</b>
<p><b>Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disseminazione della formazione fruita attraverso il progetto "Riconessioni" al 90% dei/delle docenti d'Istituto.</li> <li>• Utilizzo e applicazione costante alla didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti.</li> <li>• Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di contenuti originali.</li> </ul>

Per la Priorità relativa al potenziamento della competenza digitale si illustrano di seguito le *aree di processo* coinvolte e gli *obiettivi di processo* prefissati nel caso del nostro Istituto (gli obiettivi di processo sono numerati progressivamente):

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1. Includere la creazione di contenuti crossmediali tra i descrittori previsti dalle rubriche di valutazione disciplinare.
<b>Ambiente di apprendimento</b>	2. Garantire e diffondere l'utilizzo di software facilitanti nell'apprendimento disciplinare. 3. Motivare gli/le allievi/e all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali. Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, nella forma di un giornale interno all'Istituto.
<b>Continuità e Orientamento</b>	4. Supportare l'attivazione di un gruppo redazionale per il giornale d'istituto, formato da allievi/e della quarta e quinta classe primaria e prima secondaria dell'Istituto.
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	5. Promuovere e attivare il funzionamento dei Dipartimenti disciplinari nei diversi ordini di scuola, come organi di progettazione verticale condivisa tra i/le docenti dell'Istituto.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	6. Realizzare, nel corso dell'anno, almeno quattro iniziative di formazione e disseminazione dei contenuti relativi al progetto "Riconessioni", in modo da coinvolgere complessivamente almeno il 60% dei/delle docenti.

La tabella seguente propone invece la definizione della priorità relativa al potenziamento delle competenze imprenditoriali, così come articolata nel RAV e i relativi traguardi:

PRIORITA'	TRAGUARDI
<b>Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento dell'espressione imprenditoriale nell'applicazione a compiti di realtà propri del primo e del secondo ciclo.</b>	Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi di applicazione delle competenze disciplinari.

Gli obiettivi di processo connessi al traguardo, e il loro riferimento alle aree di processo sono presentati nella tabella successiva:

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1. Includere la creazione di contenuti crossmediali tra i descrittori previsti dalle rubriche di valutazione disciplinare.

<b>Ambiente di apprendimento</b>	<p>2. Sostenere l'autonomia degli/delle allievi/e nella gestione delle attività inerenti l'organizzazione di competizioni interne ("Olimpiadi" di italiano e matematica) e l'organizzazione della redazione del giornale d'istituto.</p> <p>3. Motivare gli/le allievi/e all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali. Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, nella forma di un giornale interno all'istituto.</p>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	<p>4. Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte agli/alle allievi/e neo arrivati attraverso attività di peer tutoring da parte degli allievi di scuola secondaria verso gli/le allievi/e di scuola primaria.</p>
<b>Continuità e orientamento</b>	<p>5. Supportare l'attivazione di un gruppo redazionale per il giornale d'Istituto, formato da allievi/e della quarta e quinta classe primaria e prima secondaria.</p> <p>6. Promuovere l'organizzazione, realizzata dagli/dalle allievi/e delle ultime classi di scuola primaria e dagli/dalle allievi/e di scuola secondaria, di competizioni ludiche inerenti gli apprendimenti di area linguistica e logico-matematica ("Olimpiadi" di italiano e matematica), rivolte a tutti gli/le allievi/e dell'Istituto.</p> <p>7. Sostenere le iniziative di peer tutoring tra allievi/e di scuola secondaria e allievi/e di scuola primaria.</p>
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<p>8. Garantire la supervisione delle attività di organizzazione autonoma di Olimpiadi didattiche e Giornale d'Istituto da parte della funzione strumentale "Continuità" e di docenti tutor.</p>

### 3. Definizione dei Percorsi di Miglioramento per la triennalità 2019/2022

L'individuazione delle Priorità nell'ambito del RAV supporta l'individuazione e la proposta dei Percorsi di Miglioramento che orienteranno la progettazione dell'Istituto nella triennalità 2019/2022.

Il processo di definizione proposto può essere sintetizzato tramite la seguente tabella:

RAV: Priorità	RAV: Traguardi correlati alle Priorità	PDM: Percorsi di Miglioramento proposti
---------------	--	---

<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali: <i>Consolidare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che l'eccellenza nella formazione delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità.</i></p>	<p>Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli/delle studenti/studentesse rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli/delle allievi/e collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i/le docenti.</p>	<p><b>Realizzare il potenziale educativo delle allieve e degli allievi: azioni per una didattica inclusiva</b></p>
<p>Competenze chiave europee: <i>Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.</i></p>	<p>Disseminazione della formazione fruita attraverso il progetto "Riconessioni" al 90% dei docenti d'Istituto; Utilizzo e applicazione costante alla didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti. Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di contenuti originali.</p>	<p><b>Learning by innovative tools: proposte formative aperte all'innovazione e internazionalizzazione</b></p>
<p>Competenze chiave europee: <i>Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento dell'espressione imprenditoriale nell'applicazione a compiti di realtà propri del primo e del secondo ciclo.</i></p>	<p>Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi di applicazione delle competenze disciplinari.</p>	

Gli studenti e le studentesse necessitano di acquisizioni maggiormente strutturate di **competenze digitali** e di fruire di ambienti di apprendimento caratterizzati dal confronto con compiti di realtà, allo scopo di favorire lo sviluppo di **competenze imprenditoriali**.

L'adesione della scuola al progetto "Riconessioni" contribuisce a innovare le pratiche educative realizzate attraverso tool digitali, maggiormente inclusive.

Al momento attuale le ricadute osservate, già tangibili, sono in fase iniziale: l'azione necessita dunque di prosecuzione e potenziamento, allo scopo di consolidare lo sviluppo delle competenze digitali negli/nelle allievi/e e la stabilizzazione di prassi educative a questo connesse.

### **Connessioni tra Percorsi di Miglioramento e obiettivi di processo del RAV**

I Percorsi di Miglioramento così definiti si pongono in stretta connessione con gli Obiettivi di Processo individuati nel RAV. Il seguente quadro sinottico sintetizza le connessioni esistenti appunto tra Percorsi di Miglioramento e Obiettivi di Processo.

<b>Percorso di Miglioramento</b>	<b>Obiettivi di processo</b>
<p><b>Realizzare il potenziale educativo delle allieve e degli allievi: azioni per una didattica inclusiva</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definire una progettazione verticale d'Istituto degli apprendimenti disciplinari e trasversali alle discipline.</li> <li>2. Definire e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per gli ambiti di lingua italiana e matematica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria.</li> <li>3. Garantire e diffondere l'utilizzo di software facilitanti nell'apprendimento disciplinare.</li> <li>4. Sostenere l'autonomia degli/delle allievi/e nella gestione delle attività inerenti l'organizzazione di competizioni interne ("Olimpiadi" di italiano e matematica) e l'organizzazione della redazione del giornale d'istituto.</li> <li>5. Motivare gli/le allievi/e all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali. Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, nella forma di un giornale interno all'Istituto.</li> <li>6. Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi/e neo arrivati (primaria e secondaria), attivando laboratori in piccolo gruppo differenziati secondo due livelli di competenza linguistica attesa: base e intermedio..</li> <li>7. Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi/e neo arrivati/e (primaria e secondaria) utilizzando, nella formazione rivolta al livello di competenza intermedio, metodologie didattiche digitali e propedeutiche al successivo raggiungimento degli standard nazionali di riferimento.</li> <li>8. Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi/e neo arrivati attraverso attività di peer tutoring da parte degli allievi di scuola secondaria verso gli allievi di scuola primaria.</li> <li>9. Adottare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.</li> <li>10. Supportare l'attivazione di un gruppo redazionale per il giornale d'Istituto, formato da allievi/e della quarta e quinta classe primaria e prima secondaria.</li> <li>11. Promuovere l'organizzazione, realizzata dagli/dalle allievi/e delle ultime classi di scuola primaria e dagli/dalle allievi/e di scuola secondaria, di competizioni ludiche inerenti l'ambito umanistico e quello scientifico ("Olimpiadi" di italiano e matematica), rivolte a tutti/e gl/lei allievi/e dell'Istituto.</li> <li>12. Sostenere le iniziative di peer tutoring tra allievi/e di scuola secondaria e allievi/e di scuola primaria.</li> <li>13. Promuovere e attivare il funzionamento dei Dipartimenti disciplinari nei diversi ordini di scuola, come organi di progettazione verticale condivisa tra i docenti dell'Istituto.</li> <li>14. Consolidare una comunicazione aperta e trasparente rivolta alle famiglie circa la progettazione e la valutazione degli apprendimenti.</li> </ol>

**Learning by innovative tools:  
proposte formative aperte  
all'innovazione  
e  
internazionalizzazione**

*Competenza digitale*

1. Includere la creazione di contenuti crossmediali tra i descrittori previsti dalle rubriche di valutazione disciplinare.
2. Garantire e diffondere l'utilizzo di software facilitanti nell'apprendimento disciplinare.
3. Motivare gli/le allievi/e all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali. Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, nella forma di un giornale interno all'Istituto.
4. Supportare l'attivazione di un gruppo redazionale per il giornale d'istituto, formato da allievi/e della quarta classe primaria e prima secondaria dell'Istituto.
5. Promuovere e attivare il funzionamento dei Dipartimenti disciplinari nei diversi ordini di scuola, come organi di progettazione verticale condivisa tra i/le docenti dell'Istituto.
6. Realizzare, nel corso dell'anno, almeno quattro iniziative di formazione e disseminazione dei contenuti relativi al progetto "Riconessioni", in modo da coinvolgere complessivamente almeno il 60% dei/delle docenti.

*Competenza imprenditoriale*

1. Includere la creazione di contenuti crossmediali tra i descrittori previsti dalle rubriche di valutazione disciplinare.
2. Sostenere l'autonomia degli allievi e delle allieve nella gestione delle attività inerenti l'organizzazione di competizioni interne ("Olimpiadi" di italiano e matematica) e l'organizzazione della redazione del giornale d'istituto.
3. Motivare gli/le allievi/e all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali.
4. Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, nella forma di un giornale interno all'Istituto.
5. Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi/e neo arrivati/e attraverso attività di peer tutoring da parte degli/delle allievi/e di scuola secondaria verso gli/le allievi/e di scuola primaria.
6. Supportare l'attivazione di un gruppo redazionale per il giornale d'istituto, formato da allievi/e della quarta classe primaria e prima secondaria.
7. Promuovere l'organizzazione, realizzata dagli/dalle allievi/e delle ultime classi di scuola primaria e dagli/dalle allievi/e di scuola secondaria, di competizioni ludiche inerenti gli apprendimenti di area linguistica e logico-matematica ("Olimpiadi" di italiano e matematica), rivolte a tutti/e gli/le allievi/e dell'Istituto.
8. Sostenere le iniziative di peer tutoring tra allievi/e di scuola secondaria e allievi di scuola primaria.
9. Garantire la supervisione delle attività di organizzazione autonoma di Olimpiadi didattiche e Giornale d'istituto da parte della funzione strumentale "Continuità" e di docenti tutor.

**VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI**

<b>Azioni</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
1) Implementare le attività nei dipartimenti disciplinari. Realizzare attività di formazione dei/delle docenti sulla progettazione e verifica/valutazione e degli apprendimenti.	Sviluppo della condivisione delle pratiche didattiche. Sviluppo delle competenze professionali.	Resistenza al cambiamento. Mancanza di confronto e condivisione. Realizzazione di azioni frammentarie e non condivise.	Miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento. Miglioramento degli esiti formativi. Conseguimento di competenze nel campo del rispetto della legalità e dell'ambiente.	Isolamento del/della docente/classe. Autoreferenzialità. Esiti educativi non soddisfacenti.
2) Implementare pratiche didattiche innovative (uso delle TIC, apprendimento cooperativo).	Maggiore coinvolgimento degli alunni e delle alunne nelle attività didattiche.	Difficoltà per la differente dotazione tecnologica individuale degli/delle alunni/e.	Maggiore partecipazione degli/delle alunni/e. Miglioramento degli esiti formativi.	Differenziazione e degli esiti per la differente dotazione tecnologica individuale degli/delle alunni/e.
3) Condividere ogni documento e protocollo da attivare riguardante gli/le alunni/e con BES.	Efficace azione didattica sostenuta da prassi condivise.		Miglioramento degli esiti formativi e conseguimento di competenze.	
4) Programmare attività comuni tra ordini di scuola. Realizzare percorsi di conoscenza del sé e degli stili di apprendimento degli/delle alunni/e.	Passaggio facilitato tra le classi-ponte. Sviluppo dell'autostima degli/delle alunni/e.	Non ottimale calibratura delle attività, dovuta all'insufficiente collaborazione tra i/le docenti. Sottovalutare l'importanza e la ricaduta nel processo educativo.	Incremento della continuità didattica. Riduzione della dispersione scolastica. Sviluppo di capacità metacognitive e ricaduta positiva sul processo di apprendimento.	Disarmonia educativa e frammentarietà nel percorso. Azione didattica standardizzata. Ricaduta poco produttiva sul processo di apprendimento individuale.

5) Digitalizzazione degli uffici di segreteria.	Sviluppo dell'operatività e valorizzazione delle competenze.	Difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie.	Sviluppo dell'efficienza dei servizi amministrativi.	Resistenza al cambiamento.
6) Elaborare la banca dati dell'Istituto sulle competenze professionali del personale. Valorizzare le competenze del personale. Avviare azioni di formazione in servizio.	Migliore utilizzo delle professionalità. Accrescere il grado di soddisfazione del personale. Migliorare la professionalità del personale.		Sviluppo dell'efficacia ed efficienza del servizio. Identificazione del personale nell'Istituzione scolastica. Miglioramento degli esiti formativi e del servizio.	
Partecipazione dei genitori e degli enti nelle fasi progettuali e di realizzazione di alcune attività. Avviare azioni comuni e condivise con gli enti del territorio in chiave di cittadinanza attiva.	Adesione delle famiglie al progetto educ. della scuola. Rendere la scuola luogo di collaborazione e scambio per azioni educative e culturali comuni.	Possibili difficoltà organizzative. Difficoltà di relazione/comunicazione con gli enti.	Sviluppo di pratiche collaborative di cittadinanza attiva tra scuola e famiglia. Sviluppo di progetti integrati e del radicamento degli/delle alunni/e nel territorio. Sviluppo di competenze in chiave di cittadinanza.	Resistenza alla collaborazione da entrambe le parti. Resistenza all'interazione tra gli enti del territorio e la scuola.

**LA VALUTAZIONE DEI TRAGUARDI**

<b>ESITI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE TRAGUARDI (SEZ. 5 DEL RAV)</b>	<b>PERIODO RILEVAZIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>RISULTATI RISCONTRATI</b>
	I QUADRIMESTRE II QUADRIMESTRE	MIGLIORARE DEL 10% GLI ESITI FORMATIVI DEGLI/DELLE ALUNNI/E CHE SI COLLOCANO NELLA FASCIA MEDIO-BASSA RISPETTO AL PREC. ANNO SCOLASTICO.	
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	I QUADRIMESTRE II QUADRIMESTRE	PERVENIRE A UNA MAGGIORE STANDARDIZZAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA/VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.	
<b>RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI</b>	I QUADRIMESTRE II QUADRIMESTRE	MIGLIORARE DEL 10% I RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI RISPETTO AL PREC. ANNO SCOLASTICO. RAGGIUNGERE UNA MAGGIORE OMOGENEITA' TRA I RISULTATI DELLE DIVERSE CLASSI PARALLELE.	
<b>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</b>	I QUADRIMESTRE II QUADRIMESTRE	REALIZZARE UNA PROGETTUALITA' SPECIFICA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI E IMPRENDITORIALI.	
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	I QUADRIMESTRE II QUADRIMESTRE	REALIZZARE FORME DI COLLABORAZIONE E SCAMBIO ATTIVO (ATT. LABORATORIALI) CON GLI ISTITUTI SUPERIORI-	

**CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL P.D.M.**
**Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola**

<b>Momenti di condivisione</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>
ORGANI COLLEGIALI DIPARTIMENTI	Tutto il personale	Sito web della scuola

**Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola**

<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Organi Collegiali Assemblee Sito web della scuola	Docenti e ATA	Febbraio 2022 Giugno 2022

**STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO**

Momenti di condivisione	Destinatari	Tempi
Assemblee esplicative Sito web della scuola	Genitori e studenti/studentesse Enti/territorio	Giugno /Settembre 2022

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)**
**❖ ASPETTI GENERALI**

L'IC Manzoni fa parte della rete **"She", rete di scuole che promuovono la salute.**

Una scuola che promuove salute è una scuola dove tutti i membri della scuola lavorano insieme per fornire agli alunni e alle alunne delle esperienze positive e delle strutture che promuovono e proteggono la loro salute.

A questo contribuiscono sia il curriculo educativo per la salute, che quello informale, sia la creazione di un ambiente scolastico sano e sicuro, sia il coinvolgimento della famiglia e della comunità nello sforzo congiunto di promuovere la salute. (OMS- 1995).

La rete delle scuole che promuovono salute è un modello di lavoro che si propone di attuare le indicazioni emerse in ambito internazionale rispetto alle nuove prospettive di promozione della salute.

**I valori delle scuole che promuovono salute sono:**

- ✓ **Equità.** Nell'accesso a tutti alla salute e all'istruzione.
- ✓ **Sostenibilità.** Salute, istruzione e sviluppo sono profondamente interconnessi e sviluppati con attività e programmi sistematicamente implementati lungo un arco di tempo prolungato.
- ✓ **Inclusione.** Le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono rispettati e stimati. La diversità è valorizzata.
- ✓ **Empowerment.** Coinvolgimento attivo di tutti i membri della comunità.
- ✓ **Democrazia.** Le scuole che promuovono salute si fondano su principi democratici; esse sono il luogo dove si pratica l'esercizio dei diritti e l'assunzione di responsabilità.

In particolare i pilastri della Rete europea delle Scuole che promuovono Salute (SHE network) riguardano:

- ✓ **Approccio globale alla salute.** La promozione alla salute in classe è inserita nelle politiche scolastiche, ambientali e di cittadinanza attiva che coinvolgono l'intera comunità scolastica.
- ✓ **Partecipazione.** Studenti e studentesse, docenti, personale della scuola e famiglie sviluppano un senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- ✓ **Qualità.** Le scuole che promuovono salute sviluppano processi di insegnamento e apprendimento efficaci per conseguire risultati migliori grazie al conseguimento del benessere sia degli/delle studenti/esse che dei/delle docenti.
- ✓ **Evidenze.** Si sviluppano approcci e pratiche nuove basati sia sulle esperienze già consolidate sia sulle più recenti ricerche.
- ✓ **Scuola e comunità.** Le scuole sono viste come agenti attivi per lo sviluppo della comunità.

Tra gli obiettivi principali dell'Istituto IC Manzoni e del suo PTOF si evidenzia la **sostenibilità come concetto guida del ben-essere ed il bene-stare a scuola.**

L'Istituto condivide **tutti** i diciassette obiettivi dell'**Agenda 2030 ONU**. Molti di questi, infatti, sono da sempre i **temi scelti** dal team docente nei progetti d'Istituto.



**Obiettivo 3: Garantire Le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età**

Monito basilare è la riduzione del tasso mondiale di mortalità materna e impedire la morte di neonati e di bambini/e sotto i 5 anni per cause prevenibili. In che modo? Ad esempio, assicurando l'assistenza sanitaria per tutti e supportando la ricerca e sviluppo di vaccini e medicine per malattie trasmissibili o meno.

**Obiettivo 4: Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti**

L'istruzione può davvero garantire ai giovani un futuro migliore. Un passo in avanti è fare in modo che tutti, uomini e donne, possano leggere e scrivere, eliminando ogni forma di discriminazione di genere e promuovendo un accesso paritario a tutti i livelli di educazione accompagnato da un'elevata qualità degli/delle insegnanti.

**Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili**

Il nostro pianeta ha bisogno di essere rispettato e salvaguardato: in quest'ottica entro il 2030 è importante ridurre gli sprechi e le sostanze chimiche rilasciate soprattutto dalle grandi aziende multinazionali tramite politiche sostenibili e improntate sul riciclaggio dei prodotti.

❖ **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

<b>COMPETENZE RELAZIONALI, COMPORTAMENTALI E METODOLOGICHE DECLINATE TENENDO CONTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</b>		
	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE</b>	IMPARARE A IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
	PROGETTARE	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
	RISOLVERE PROBLEMI	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
	ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
<b>COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE</b>	COMUNICARE	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

	COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
<b>COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SE'</b>	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

#### ❖ IL BENESSERE A SCUOLA: LA LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Gli obiettivi del ben-essere a scuola hanno condotto l'Istituto comprensivo Manzoni ad essere attivo e sensibile alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo ed a promuovere iniziative di formazione e sensibilizzazione attraverso una progettualità che coinvolge non solo la comunità scolastica, ma anche le realtà associative ed istituzionali del territorio.

Il bullismo e il cyberbullismo hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento. Questa nuova forma di violenza tra i ragazzi e le ragazze ha reso urgente l'intervento delle istituzioni che sono chiamate a fare sinergia con il mondo della scuola con l'obiettivo di favorire una maggiore informazione e ricercare strumenti di prevenzione. La Legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni preposte all'educazione delle nuove generazioni due funzioni principali in ordine all'educazione alla salute: quella informativa e quella formativa, da esplicitare in modo continuativo e strutturale, attraverso programmi che si avvalgano degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa, laddove sia possibile, con le agenzie socio-sanitarie del territorio.

Pertanto, alla scuola e a chi vi lavora, compete un duplice compito: da un lato aiutare gli allievi e le allieve che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli; dall'altro lato sensibilizzare i ragazzi, le ragazze e i genitori, su quelli che sono i rischi della rete.

Per tutto questo, è maturata l'esigenza di strutturare diversi percorsi per contrastare l'insorgenza di comportamenti aggressivi o di fermare atti di bullismo al loro nascere.

In tale ottica, le azioni d'intervento dell'Istituto si esplicheranno a diversi livelli.

Il primo livello è quello di curare la relazione docenti-alunni/e per potenziare le capacità di ascolto attivo e di comunicazione nel rapporto insegnante-studente/essa. Presso l'Istituto è presente durante tutto l'arco dell'anno scolastico uno sportello psicologico. Un secondo livello riguarda i/le docenti che sono coinvolti in proposte di progetti di formazione e autoformazione sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Un terzo livello riguarda i rapporti con l'esterno e prevede un contatto e collaborazione con associazioni, enti e organizzazioni che si occupano della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, come "Telefono Azzurro" o l'A.S.L, contatto e collaborazione costante con le famiglie per la segnalazione di episodi e problematiche relative ad atti di bullismo e cyberbullismo, contatto e collaborazione con gli organi competenti sul territorio in materia di prevenzione e controllo di azioni di bullismo e cyberbullismo (Polizia Postale, Carabinieri).

Nel dettaglio le iniziative attivate nell'Istituto:

### **SPORTELLO "S.O.S. BULLISMO"**

Sportello di segnalazione di episodi di bullismo e cyberbullismo per studenti, studentesse e genitori.

Per gli alunni e le alunne è prevista, all'interno dell'Istituto, un'apposita "Cassetta Segnalazioni Bullismo e Cyberbullismo". Per i genitori è predisposto un modulo da consegnare in segreteria all'attenzione della referente. Settimanalmente la docente referente valuterà e segnalerà eventuali casi alla Dirigente Scolastica.

### **PROGETTI in tutte le classi**

Visione di cortometraggi sul bullismo e relativi lavori in gruppi di apprendimento cooperativo. In più occasioni gli/le insegnanti fanno ricorso alla visione cinematografica per riflettere sulle problematiche tipiche dei/delle preadolescenti e degli/delle adolescenti, tra le quali proprio quelle legate al bullismo e al cyberbullismo. Questa forma espressiva è facilmente accessibile e fruibile da tutti ed è in grado di catturare l'attenzione degli studenti. Si vuole, pertanto, attraverso i focus group successivi alle visioni cinematografiche realizzati nelle singole classi, sensibilizzare e contestualizzare il fenomeno del bullismo.

INCONTRI con i rappresentanti della compagnia dei Carabinieri di Torino e/o della Polizia postale.

Preferibilmente durante la settimana del 7 febbraio. Incontro per gli studenti e le studentesse delle classi della Scuola Secondaria di Primo grado per discutere sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo. L'incontro ha il fine di informare gli alunni e le alunne sulle conseguenze giuridiche di tali fenomeni criminosi, o dinamiche al confine tra legalità e illegalità, e di sensibilizzare le nuove generazioni a denunciare ai genitori, agli/alle insegnanti ed alle Forze dell'Ordine tutte le ingiustizie che spesso restano sconosciute ed impunte.

### **PROGETTO Educazione digitale – Percorso formativo e creazione di un prodotto multimediale. "Agenti speciali contro il cyberbullismo"**

Il progetto è inserito all'interno della raccolta di attività educative e formative promosso dal Comune di Torino ed è rivolto agli allievi e alle allieve della Scuola secondaria di 1° grado. Il percorso laboratoriale è gratuito e si svolge nei locali della scuola lungo l'arco del secondo quadrimestre.

Il laboratorio si articola in tre fasi: una prima fase che prevede quattro incontri di due ore l'uno con uno psicologo ed un esperto di comunicazione multimediale; una seconda fase dedicata interamente agli studenti che vengono nominati "Agenti Speciali contro il Cyberbullismo" ed infine, ma non meno importante, una terza fase che un incontro dedicato ai genitori di sensibilizzazione sul tema e di restituzione del lavoro svolto in classe.

Gli obiettivi del progetto sono diversi e tutti importanti: promuovere una navigazione consapevole e informata su Web e Social Media, prevenire il cyberbullismo e altri comportamenti a rischio; illustrare efficaci strategie di utilizzo dei nuovi canali comunicativi.

### **PROGETTO Un patentino per lo smartphone**

Il progetto è inserito all'interno del catalogo dei progetti di promozione alla salute dell'A.S.L. TO4 ed i destinatari sono gli alunni e le alunne delle classi prime della Scuola secondaria di 1° grado, insegnanti (referente cyberbullismo, animatore digitale, referente per la salute, referente inclusione) e genitori.

Il tema generale è strettamente collegato alla salute in quanto tratta i rischi connessi all'uso dello

smartphone e dei nuovi media.

Il progetto integra tre prospettive differenti: le leggi e le regole; l'impatto sulla salute ed il funzionamento dei dispositivi; la *media education* e la promozione della salute.

Esso prevede una formazione specifica degli/delle insegnanti a cura di ASL TO4, USR, Biblioteca Archimede di Settimo T.se, Questura di Torino, ARPA ed interventi con studenti/studentesse e famiglie. Gli interventi si articolano nella realizzazione di tre unità di apprendimento su temi individuati; nella stipula di un patto, come assunzione di responsabilità condivisa, tra genitori e figli/e; somministrazione agli/alle alunni/e di un test conclusivo (esame per il conseguimento della patente) ed infine nella consegna delle patenti in ciascuna istituzione scolastica in un evento pubblico in presenza delle autorità locali e delle forze dell'ordine

Gli obiettivi, pertanto, sono diversi: rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita; informare docenti, famiglie e studenti/studentesse sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone ed infine fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

“Per quanto concerne scienze, tecnologie e ingegneria, la conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione dell’impatto delle scienze, delle tecnologie e dell’**ingegneria**, così come dell’attività umana in genere, sull’ambiente naturale.

Queste competenze dovrebbero consentire alle persone di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie, applicazioni e tecnologie scientifiche nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisione, ai valori, alle questioni morali, alla cultura ecc.).

Tra le abilità rientra la comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati, la capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un’ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici. Le abilità comprendono inoltre la capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti. Le persone dovrebbero essere anche in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell’indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti. Questa competenza comprende un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l’interesse per le questioni etiche e l’attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all’individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.”

RETE AVANGUARDIE EDUCATIVE	DIDATTICA	PROGETTI/ATTIVITA'
<p><b>Ri-conessioni</b> Riconessioni – Educazione al futuro è un programma d'innovazione nelle scuole e per le scuole primarie e secondarie di primo grado a Torino e prima cintura. Riconessioni coniuga intervento infrastrutturale e formazione per promuovere una scuola innovativa, inclusiva e creativa. Il progetto della Compagnia di San Paolo è realizzato da Fondazione per la Scuola; ha origine in Piemonte, ma è integrato nelle linee di sviluppo del <u>Piano Nazionale Scuola Digitale</u> e condiviso con l'<u>Ufficio Scolastico Regionale Piemonte</u>(USR) e il <u>Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca</u> (MIUR).</p>	<p><b>Robotica educativa:</b> approccio semplice e pratico alla robotica, al funzionamento dei robot, alla programmazione informatica e all'apprendimento di materie tecniche come la scienza e la matematica.</p> <p><b>Tinkering:</b> metodo educativo che consente a bambini/e e ragazzi/e di apprendere le materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) giocando.</p> <p>La <b>Philosophy for Children (P4C)</b> è uno fra i programmi di educazione al pensiero più conosciuti al mondo; cronologicamente la P4C è la prima esperienza di pratica filosofica nel contesto educativo.</p> <p><b>Didattica unplugged</b>Il <i>coding unplugged</i> include attività che utilizzano <i>strumenti non digitali</i> per introdurre ai concetti fondamentali dell'informatica e alla logica della programmazione e che possono essere svolte a tutte le età, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. La didattica unplugged può rappresentare un punto di vista privilegiato per capire l'architettura e la logica delle macchine e per interpretare l'ambiente circostante come un linguaggio programmabile con il quale giocare e apprendere.</p>	<p>Laboratorio <b>Robo-Coop</b> presso la Fondazione Agnelli, per le classi di scuola secondaria di I grado: vengono affrontati temi di tecnologia e matematica, con un'attenzione ai principi del metodo scientifico.</p> <p><b>Laboratorio di tinkering</b> Laboratorio presso il Politecnico di Torino all'interno del Festival di Tecnologia Super-scienza vs super-eroi.</p> <p><b>Il laboratorio del dubbio:</b> attraverso il metodo della Philosophy for children, favorire l'emergere del pensiero critico, la riflessione su concetti indeterminati e la costruzione collettiva del sapere.</p> <p><b>Pixel Art:</b> la programmazione visuale tramite la Pixel Art è il metodo più intuitivo e divertente per introdurre il pensiero computazionale.</p>
	<p>Percorso laboratoriale che ha come obiettivo la valorizzazione degli strumenti digitali come risorsa per sviluppare e attivare processi di partecipazione civica e protagonismo giovanile, attraverso l'approfondimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.</p>	<p>Progetto <b>"WWW Without Walls Web"</b>, promosso dalla Città di Torino ITER e dalla Fondazione per la Scuola.</p>

<b>MCE</b> <b>Movimento di</b> <b>Educazione</b> <b>cooperativa</b>	<b>Ricerca-azione</b> Questa didattica pone grande attenzione alla costruzione di un ambiente di apprendimento basato sulla relazione che permetta l'attivazione e la mediazione dei processi cognitivi (Indicazioni Nazionali 2012) e che veda ogni bambino/a protagonista del proprio percorso di apprendimento.	<b>Il progetto di ricerca-azione</b> è proposto dal Cidi di Torino in seguito al seminario <i>"Imparare a scrivere, scrivere per imparare"</i> , tenutosi l'11 e il 12 ottobre 2019, incontro conclusivo del percorso svolto negli anni 2014-2019 e in occasione della presentazione del lavoro della Prof.ssa Teberosky. Il percorso di ricerca-azione permette alle insegnanti di riflettere sulle proprie pratiche didattico-educative e di sperimentare, parallelamente a incontri di formazione, una didattica che vede l'insegnamento-apprendimento della letto-scrittura inserito in un contesto di immersione nella lingua scritta attraverso la lettura di albi per l'infanzia e la proposta di attività specifiche. <b>Progetto di ricerca-azione "Ambiente"</b> Percorso di formazione e di ricerca che aiuti gli/le insegnanti a riflettere sulla complessità del tema "Ambiente", per trovare piste di lavoro significative al di là degli slogan e delle parole d'ordine. L'ambiente è un sistema complesso. La domanda dunque, che farà da sfondo al percorso è questa: in quale modo, con quali proposte didattiche, la scuola può contribuire alla costruzione di un pensiero capace di leggere i sistemi complessi?
	<b>Debate:</b> Il Debate è una metodologia didattica attiva, inserita dall'Indire nelle "Avanguardie educative" che rappresenta un valido strumento per costruire competenze interdisciplinari e competenze di cittadinanza attiva: collaborare e lavorare in gruppo, documentarsi in modo critico, comunicare e dibattere con capacità di ascolto e critica.	L'utilizzo del debate come strumento didattico prevede la divisione della classe in due gruppi all'interno dei quali gli studenti attraverso i "pro" e i "contro" illustreranno il proprio pensiero, risponderanno alle domande di chi sostiene la tesi opposta, perorando la propria causa inserendo eventuali proposte di cambiamento futuro.
	<b>Didattica con strumenti digitali Piattaforma MOODLE</b> Insegnamento della matematica attraverso l'utilizzo della piattaforma di apprendimento cooperativo Moodle e del software di simulazione Maple.	<b>Progetto La Scuola dei Compiti</b> Il progetto ha lo scopo di promuovere il successo scolastico, nonché favorire la lotta all'inadempienza, all'obbligo di Istruzione e alla dispersione. Non si configura come attività continuativa di "doposcuola", ma vuole mirare al recupero formativo in alcune materie fondamentali che risultano essere più difficili, prioritariamente matematica e lingue straniere.



	<p><b>Piattaforma E-Scriba</b></p> <p>Il "metodo staffetta" esalta la capacità di intrecciare e sintetizzare le varie conoscenze individuali, acquisite a scuola e nel mare magnum del non formale. Inoltre, la Staffetta di Scrittura Bimed pone a contatto il pensiero di gruppi di allievi/e che risiedono lontano, che vivono in luoghi e condizioni anche molto diverse, con insegnanti che tra loro non si conoscono. Gli uni e gli altri aderendo alla Staffetta decidono di condividere un unico obiettivo, produrre una narrazione coerente, basata su un unico incipit; gli/le allievi/e per produrre devono essere in grado di comprendere quanto loro perviene ed elaborare un prodotto letterario che risulti non solo comprensibile e coerente, ma anche attraente per chi leggerà dopo.</p>	<p><b>Progetto di Staffetta Creativa</b></p> <p>A partire da un incipit, dieci scuole sul territorio nazionale, con il metodo della staffetta, scrivono un capitolo a loro assegnato che andrà a comporre un romanzo. "a dieci mani". Il lavoro avviene attraverso l'utilizzo di una Piattaforma che permette ai partecipanti di rimanere costantemente in contatto.</p>
<p><b>Rete di Scuole CON I NOSTRI OCCHI</b></p>	<p>La Rete di scuole <b>Con i nostri occhi</b>, cui aderiscono diverse scuole del Piemonte, è finalizzata all'attuazione del patto educativo scuola famiglia. La Metodologia Pedagogia dei Genitori valorizza le conoscenze educative della famiglia chiarendo gli ambiti di competenza di docenti e genitori. I seminari rivolti ai docenti propongono le basi scientifiche e le linee guida della Metodologia, e presentano le esperienze attuate nelle scuole dal nido alla secondaria di secondo grado.</p>	<p><b>Pedagogia dei genitori:</b> propone la realizzazione del patto educativo scuola-famiglia, fondato sul riconoscimento delle reciproche competenze e sulla creazione di reti di solidarietà educative..</p> <p>Il progetto ha come finalità la promozione e la diffusione di una pratica che considera la famiglia componente essenziale e insostituibile dell'educazione dei ragazzi. Questa metodologia propone la narrazione come strumento di presa di coscienza educativa da parte dei genitori e</p>

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### ❖ L'IMPORTANZA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto si riconosce appieno in quanto viene indicato nelle Indicazioni Nazionali del 2012 in merito all'ambiente di apprendimento: "Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni e le alunne".

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

- ✓ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e delle alunne, per ancorarvi nuovi contenuti.
- ✓ Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- ✓ Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.
- ✓ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- ✓ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- ✓ Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Imparare non è solo un processo individuale, la dimensione sociale dell'apprendimento svolge infatti un ruolo significativo.

L'attenzione dovrà essere costantemente incentrata sulla costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato: accogliente, ricco, flessibile, su misura. La suddivisione di incarichi e compiti coinvolgerà i bambini nelle scelte e nella gestione della classe e degli spazi utilizzati. Il gruppo funzionerà come una piccola società in cui anche le modalità decisionali e le responsabilità saranno condivise.

La classe è uno spaccato di mondo: qui si sperimenta, si analizza, si cercano strategie utili ad affrontare con maggior consapevolezza ciò che i bambini e le bambine vivono fuori dalla scuola (a casa e in società) ma anche dentro di sé (metacognizione sui processi di apprendimento e lavoro sulle emozioni).

Il fine della scuola è quello di sviluppare sensibilità, empatia e capacità di prendersi cura non solo di noi stessi, ma di tutto ciò che ci circonda. Si cercherà costantemente di costruire un ambiente collaborativo e si eviterà pertanto di mettere i bambini e le bambine in competizione tra loro.

Al fine di valorizzare le conoscenze e le esperienze dei diversi alunni e alunne, nella prima parte dell'anno si dedicherà un tempo all'osservazione e alla comprensione di quello che può essere definito come il patrimonio di ognuno e di conseguenza di classe, dal quale partire per costruire il percorso di apprendimento congiunto. Questo sarà quindi caratterizzato da flessibilità e per alcuni aspetti da imprevedibilità, al fine di non forzare i tempi e i modi di apprendimento di nessuno.

Il nostro obiettivo è costruire teste pensanti, capaci di riflettere su di sé e su quanto appreso, di compiere scelte, di pensare per il gruppo e "prendersene cura".

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### INFANZIA

#### ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SEZIONE DELL'INFANZIA "M.D'AZEGLIO"**

Organizzata in 2 sezioni, è prevista la compresenza delle insegnanti per due ore ogni giorno dal lunedì al giovedì. La scuola funziona dalle ore 8.00 alle ore 16.30.

<b>TEMPO SCUOLA</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>8.00-9.00</b>	Entrata-Accoglienza
<b>9.00-9.45</b>	Gioco libero
<b>9.45-10.30</b>	Merenda-Racconto storie
<b>10.30-11.15</b>	Attività educativa- didattiche
<b>11.15 -12.00</b>	gioco libero in cortile
<b>12.00-13.00</b>	Uso della sala igienica- Pranzo
<b>13.00-13.30</b>	Gioco libero aula polivalente
<b>13.30-15.15</b>	Riposo pomeridiano
<b>15.15-16.00</b>	Merenda e preparativi per l'uscita
<b>16.00-16.30</b>	Uscita

## PRIMARIA

La scuola funziona dalle ore 8,30 alle ore 16,30 e offre un servizio, a domanda e a pagamento, di pre-scuola (dalle 7,30) e di post-scuola (fino alle 17,30), gestito dalla cooperativa Nadi.

Integrazione oraria per le fasce a tempo normale.

Tutte le classi della scuola Rayneri usufruiscono di un orario di 40 ore. Per quanto concerne la suddivisione oraria del monte ore, si rimanda al singolo team la decisione della suddivisione oraria che farà riferimento alla normativa vigente e alla programmazione didattica della singola disciplina.

### ❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA RAYNERI

TEMPO SCUOLA	ATTIVITA'
7.30-8.30	Pre-scuola
8.30	Entrata degli alunni e delle alunne (si raccomanda la puntualità), a cui segue un primo momento dedicato alla socializzazione.
8.30-10,30	Le prime due ore sono di solito, utilizzate per le lezioni frontali
10.30-10.45/11.00	Momento di pausa: merenda, gioco libero.
11.00-12.30	Il tempo è dedicato al lavoro che può essere collettivo, individuale, di gruppo o di coppia e può essere svolto all'interno degli spazi della scuola o all'esterno.
12.30-14.30	Igiene personale (prima e dopo il pranzo), pranzo. Dopo il pranzo gli alunni e le alunne possono giocare in aula, in cortile, in corridoio o in palestra, disegnare, leggere.
14.30-16.30	Si riprendono le attività di apprendimento, normalmente con attività e materie di studio meno pesanti.
16.30	Uscita degli alunni e delle alunne.
16.30-17,30	Post scuola

**Pre e post scuola.** Tale attività va incontro alle esigenze lavorative e organizzative dei nuclei familiari, ma è anche un momento di scambio e relazione tra i bambini e le bambine.

Dopo le 16,30, oltre al servizio di post-scuola, c'è la possibilità di iscriversi a corsi di attività sportive, attività di laboratorio, corsi di inglese e di musica .

### Valore educativo della mensa scolastica

Il tempo curricolare comprende, unitamente alle attività propriamente disciplinari, attività formative in queste integrate, tra le quali rientrano quelle dedicate alla consumazione del pasto a scuola.

Pertanto, essendo il tempo dedicato alla refezione scolastica ricondotto nell'alveo del tempo scuola, ne deriva la necessità che esso sia considerato a tutti gli effetti parte integrante, e caratterizzante, della proposta formativa che, in ogni sua articolazione, viene presentato alle famiglie e che queste accettano al momento dell'esercizio del diritto di scelta educativa.

Da sempre il momento della refezione scolastica è considerato come un "momento educativo", lezione teorico-pratica di convivenza civile, socializzazione, condivisione, senso di gruppo.

Tutti valori condensati nel breve tempo che ragazzi e docenti trascorrono in sala mensa, momento didattico ricco di molteplici aspetti educativi e di forte valenza formativa.

"Stare insieme", "Stare bene insieme" è uno dei traguardi formativi della scuola e nella sala mensa tutto ciò avviene, specie se viene consumato un pasto comune, nel rispetto della tabella dietetica.

**SECONDARIA I GRADO**
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA MANZONI**

Orario di tempo normale: 30 ore curriculari settimanali. L'offerta formativa prevede 32 unità di 55 minuti. La giornata di rientro pomeridiano curricolare per tutte le classi è il mercoledì. Gli allievi e le allieve usufruiscono del potenziamento delle competenze linguistico- espressive. Gli orari dei docenti e delle docenti sono organizzati per quadrimestre al fine di attivare unità aggiuntive di Lettere con compensazione con le altre discipline.

**Orario normale:**

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 <sup>a</sup> 8.00-8.55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
2 <sup>a</sup> 8.55-9.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
3 <sup>a</sup> 9.50-10.40	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
4 <sup>a</sup> 10.50-11.40	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
5 <sup>a</sup> 11.40-12.35	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
6 <sup>a</sup> 12.35-13.30	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
USCITA	USCITA	USCITA	USCITA	USCITA	USCITA
7 <sup>a</sup> 14.25/15.20			Lezione		
8 <sup>a</sup> 15.20/16.15			Lezione		

**QUADRO ORARIO PER DISCIPLINE SEZIONE PRIMARIA 30 H settimanali**

	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2
EDUCAZIONE MUSICALE	2	2	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1	1
	30	30	30

## Indirizzo Musicale

Il corso ad indirizzo musicale (D.M. 6 agosto 1999 n. 201), attivo dal 2005, costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale per l'intero percorso triennale. Le classi sono formate secondo i criteri generali per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo attitudinale predisposta dalla scuola, durante la classe quinta della scuola primaria, per gli alunni e le alunne che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso per l'intero triennio.

All'I.C. "A. Manzoni" è possibile studiare violino, chitarra, flauto e pianoforte: oltre al normale orario di 30 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, gli alunni e le alunne della sezione musicale usufruiscono di una lezione individuale di strumento, una di musica d'insieme e un potenziamento di 30 minuti sull'ora di Musica. Gli alunni e le alunne della sezione ad indirizzo musicale partecipano annualmente agli Open Day della scuola, al Concerto di Natale, al Concerto di Musica da Camera in diverse formazioni, alla rassegna Festival della Musica in Note Solidali nonché a saggi di strumento e al concerto finale dell'anno scolastico.

Si evidenzia il gemellaggio, attivo dall'anno scolastico 2018/2019, con una scuola secondaria di I grado del Sud Italia che prevede il viaggio, prove e concerto nel comune ospitante e l'accoglienza degli alunni e delle alunne ospiti a Torino.

Gli alunni e le alunne collaborano inoltre con il Coro d'Istituto, con l'associazione Manzoni People ed è attiva una collaborazione con l'Orchestra Universitaria del Collegio Einaudi per la realizzazione di eventi e rassegne.

Per la promozione delle eccellenze, numerose sono state le partecipazioni e le premiazioni conseguite a concorsi musicali, a progetti di rete di diverse realtà musicali della provincia di Torino come "La Musica del Corpo, della Mente e del Cuore" e all'orchestra OMT della rete MiRE' - Torino.

Per gli alunni e le alunne che lo richiedono è prevista la preparazione agli esami d'ammissione al Liceo Musicale e al Conservatorio G. Verdi di Torino.

### Orario sezione musicale:

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
6 <sup>a</sup> 12.35-13.30	<b>MUSICA CLASSE 3<sup>a</sup></b>	<b>MUSICA CLASSE 2<sup>a</sup></b>		<b>MUSICA CLASSE 1<sup>a</sup></b>	
13.30-14.00			<b>USCITA</b>		<b>USCITA</b>
	<b>USCITA</b>	<b>USCITA</b>	<b>USCITA</b>	<b>USCITA</b>	<b>USCITA</b>
14.30 15.20	Lezioni individuali di strumento 50 minuti	7 <sup>a</sup> 14.25 15.20	<b>MUSICA D'INSIEME</b>	Lezioni individuali di strumento 50 minuti	
15.20 16.10		8 <sup>a</sup> 15.20 16.15	<b>MUSICA D'INSIEME</b>		
16.10 17.00		9 <sup>a</sup> 16.15 17.10	<b>MUSICA D'INSIEME</b>		
17.00 17.50					
17.50 18.40					

## CURRICOLO DI ISTITUTO

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro, è l'**obiettivo** che l'Istituto Manzoni si prefigge dopo attenta lettura del documento "*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*", (22/02/2018) frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin.

Il documento propone una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.

La scuola è il luogo in cui le giovani e i giovani vengono educati al rispetto dei diritti degli altri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.

Parlare di competenze di cittadinanza vuol dire anche rinnovata attenzione all'educazione linguistica, artistica, storica, geografica, al pensiero computazionale. Vuol dire offrire strumenti per affrontare il mondo globale.

Al fine suddetto, è solo coinvolgendo i tre segmenti presenti (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) oltre al monitoraggio qualitativo, non limitato al controllo della costruzione del curriculum verticale ma alla sua efficacia, la vera chiave del successo.

### **Finalità della scuola dell'Infanzia**

La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

### **Finalità della Scuola Primaria**

La scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

### **Finalità della Scuola Secondaria di primo grado**

La scuola Secondaria di primo grado, ha il fine di consolidare e incrementare negli alunni e nelle alunne le conoscenze e le abilità di base, sviluppando i procedimenti del pensiero e orientando i ragazzi e le ragazze alle scelte future.

Promuove lo sviluppo della conoscenza e dell'accettazione del sé, attraverso la capacità di ascolto di se stessi e degli altri, nell'amicizia e nel rispetto delle regole comuni. Sostiene l'educazione all'affettività ed alla corretta gestione dei rapporti interpersonali, punta a sviluppare la solidarietà ed il rispetto; promuove, attraverso varie strategie educative, il rifiuto della violenza e la sensibilizzazione all'impegno personale e al senso civico.

Consolida la coscienza ecologica e la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo delle conoscenze e i procedimenti di pensiero necessari per analizzare ed interpretare criticamente la realtà.

Attua percorsi vari per rafforzare costantemente l'acquisizione e l'uso di ogni forma di linguaggio inteso come strumento necessario per esprimere le proprie idee, per comprendere quelle degli altri, per pensare ed agire in modo consapevole e critico.

**La finalità dunque del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona;** per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo, alla frequenza e alla valorizzazione dell'eccellenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni e le alunne con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione.

In questa prospettiva l'istituto Manzoni accompagna gli alunni e le alunne nell'elaborare il senso della propria esperienza e promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva attraverso l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza, quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (**lifelong learning**).

L'istituto Manzoni persegue la piena realizzazione del curricolo scolastico con riferimento alla legge 107/15 mediante l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituzione scolastica, come indicato nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità; con proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curriculari, extracurriculari, educative e organizzative; con l'individuazione del fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia; **con iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali**, per il raggiungimento degli obiettivi formativi **individuati come prioritari**:

#### **a) POTENZIAMENTO UMANISTICO E DI CITTADINANZA ATTIVA**

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti e studentesse di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e alunne e di studenti e studentesse per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 89/09.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e delle alunne.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali anche alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e delle alunne.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Definizione di un sistema di orientamento.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

### **b) POTENZIAMENTO SCIENTIFICO, DIGITALE E LABORATORIALE**

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Approfondimenti su tematiche legate allo Sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio per favorire un atteggiamento critico al fine di rendere gli studenti e le studentesse capaci di approfondire e prendere una posizione su diversi temi in maniera consapevole.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle studentesse, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento e ampliamento degli ambienti di apprendimento STEM: la disponibilità di spazi per il potenziamento delle materie scientifiche e l'acquisizione di nuovi strumenti digitali (Azione 7\_PNSD, PON Smart class e bando spazi e strumenti per le STEM) permetteranno un approccio interdisciplinare maggiormente inclusivo e coinvolgente.

### **c) POTENZIAMENTO LINGUISTICO**

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia **Content language integrated learning**.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e delle alunne.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti e studentesse di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

### **d) POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE**

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

### **e) POTENZIAMENTO MOTORIO**

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti e delle studentesse praticanti attività sportiva agonistica.

## **❖ IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La legge del 20 agosto 2019, n. 92, ha potuto aver garantito la propria applicazione grazie alla presenza di linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sono state delineate e proposte dal MIUR, a partire dallo scorso giugno 2020. Tale insegnamento trasversale è proposto già a partire dalle Indicazioni Nazionali che dedicavano alle tematiche civili un evidente riguardo a partire dal 2012.

Dall'A.S. 2020/2021 diventerà obbligatorio per tutte le scuole di ogni ordine e grado, fin dalla scuola dell'infanzia. Gli apprendimenti relativi all'educazione civica saranno oggetto di valutazione. Tale insegnamento sarà realizzato con almeno 33 ore annue di percorso curricolare.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà questa rivalutata disciplina:

1. lo studio della Costituzione,
2. lo sviluppo sostenibile,

3. la cittadinanza digitale.

I principi di riferimento, tratti dall'art. 1 della Legge 92/2019, possono essere così sintetizzati:

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini e cittadine responsabili e attivi/e e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per dare sempre maggior sostanza, in particolare, alla condivisione e alla promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute, così come al benessere della persona. La Legge 92/2019 delinea inoltre il riferimento alle seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; storia della bandiera italiana e del nostro inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata a tutti gli effetti come una competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, nel rispetto dei principi e degli intenti espressi dalla Legge e dalle Linee guida, dà luogo a uno specifico curriculum verticale proposto dagli Istituti nel pieno della loro autonomia.

In allegato al presente PTOF è delineato il curriculum caratterizzante l'I.C. Manzoni (approvato con delibera n. 18 del 15/12/2020 del Collegio Docenti e con delibera n.15 del 22/12/2020 del Consiglio di Istituto), progettato coerentemente con i riferimenti propri delle Indicazioni Nazionali (Traguardi, Obiettivi di apprendimento), declinati rispetto allo sviluppo di competenze, conoscenze e abilità.

La finalità che si pone il nostro Istituto è di realizzare una progettazione che sia fattivamente trasversale (rispetto alle discipline e gli ordini) e concretamente partecipata, attraverso il coinvolgimento attivo dei diversi docenti curricolari coinvolti.

#### ❖ **LO SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE: QUADRO TEORICO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Nell'Atto di indirizzo per l'anno 2021 del Ministero dell'Istruzione, una delle priorità è "ampliare il percorso di **internazionalizzazione** del sistema nazionale di istruzione e formazione e promuovere la **mobilità degli**

**studenti e delle studentesse.** Questa priorità è in linea con il progetto dello Spazio Europeo dell'Istruzione promosso dalla Commissione europea.

“L'obiettivo del potenziamento delle conoscenze e della abilità linguistiche, anche al fine di assicurare a tutti gli studenti e alle studentesse una maggiore opportunità occupazionale, sarà perseguito attraverso l'implementazione di percorsi all'interno dell'istruzione scolastica e di un sistema di monitoraggio digitale delle competenze, nonché attraverso il finanziamento di corsi di lingua e metodologici per docenti e di progetti di mobilità internazionale rivolti a studenti e personale docente, in modo complementare rispetto alle iniziative riconducibili al programma Erasmus+.”

Lo Spazio Europeo dell'Istruzione punta a promuovere la collaborazione tra gli Stati membri dell'Unione europea (UE) per arricchire ulteriormente la qualità e l'inclusività dei rispettivi sistemi di istruzione e formazione. E' in linea con Next Generation EU, il piano di ripresa dell'UE dalla pandemia che intende far uscire l'Unione dall'emergenza per condurla verso un'Europa moderna e più sostenibile, in grado di far fronte alle transizioni digitale e verde. Lo spazio europeo dell'istruzione si propone di sviluppare un approccio olistico all'azione dell'UE nel settore dell'istruzione e della formazione, al fine di creare un autentico spazio europeo che vada a vantaggio di tutti gli studenti e le studentesse, insegnanti e istituti. Opererà in sinergia con l'agenda europea per le competenze, la nuova politica in materia di istruzione e formazione professionale e lo spazio europeo della ricerca per mettere a frutto la conoscenza, rendendola il fondamento della ripresa e della prosperità in Europa. Per consentire allo spazio europeo dell'istruzione di diventare realtà entro il 2025 e tenere traccia dei progressi compiuti, la Commissione propone di istituire un quadro che favorisca la cooperazione e l'impegno con gli Stati membri e le altre parti interessate.

#### ❖ IC MANZONI E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle priorità individuate a livello ministeriale ed europeo, per il prossimo triennio il nostro Istituto implementerà una proposta formativa mirata alla promozione di una cittadinanza attiva europea, attraverso l'educazione alla multiculturalità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa che si espletterà attraverso le seguenti attività:

Per quanto riguarda gli **ALUNNI E LE ALUNNE:**

- **rafforzamento delle competenze linguistiche** nelle lingue europee studiate all'interno dell'Istituto: inglese per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, inglese e francese per quanto riguarda la scuola secondaria.

Attualmente, il piano di formazione linguistica è strutturato come segue:

#### LINGUA INGLESE

CLASSI	MONTE ORE SETTIMANALE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	STRUMENTI
SCUOLA DELL'INFANZIA	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>● stories, rhymes, songs and games</li> <li>● listening</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● flashcards</li> <li>● libri in lingua con immagini</li> <li>● video</li> </ul>



## LE SCELTE STRATEGICHE

SCUOLA PRIMARIA - biennio	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• stories, rhymes, songs and games</li> <li>• listening</li> <li>• drammatizzazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• libri di testo</li> <li>• flashcards</li> <li>• LIM</li> <li>• siti specializzati</li> <li>• video</li> <li>• libri in lingua originale</li> <li>• albi illustrati</li> </ul>
SCUOLA PRIMARIA - triennio	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• stories, rhymes, songs, games</li> <li>• conversazioni guidate</li> <li>• listening and comprehension di semplici parole, frasi, dialoghi</li> <li>• drammatizzazioni</li> <li>• role play</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• libri di testo</li> <li>• flashcards</li> <li>• LIM</li> <li>• siti specializzati</li> <li>• video</li> <li>• libri in lingua originale</li> <li>• albi illustrati</li> </ul>
SCUOLA SECONDARIA	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale integrata con approccio funzionale-comunicativo e metodologie innovative (classe capovolta, cooperativa, strategico-cognitiva) per una didattica inclusiva, attenta ai bisogni linguistici specifici e valorizzante dei diversi stili di apprendimento.</li> <li>• Attività ludiche/ Gamification (giochi linguistici a fini didattici; giochi di ruolo; giochi di squadra).</li> <li>• Dramatisation/ Role-playing Pair and group work</li> <li>• Compiti di realtà mirati alla centralità dello studente. e della studentessa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Libro di testo e allegati</li> <li>• E-Books</li> <li>• Mind maps</li> <li>• Grammar animations</li> <li>• LIM</li> <li>• Piattaforma G-Suite for Education</li> <li>• Siti didattici dedicati</li> <li>• Materiali semi-autentici e autentici.</li> </ul>

Si intende promuovere una **progettazione verticale del percorso**, in modo da rendere graduale e coerente l'apprendimento delle lingue studiate. Inoltre, si auspica un **aumento del monte orario settimanale** ottenuto grazie ad **attività CLIL** e a **progetti specifici** come, ad esempio, attività di conversazione con docenti specializzati anche in orario extracurricolare.

### LINGUA FRANCESE

CLASSI	MONTE ORE SETTIMANALE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	STRUMENTI
SCUOLA SECONDARIA	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale con coinvolgimento degli allievi e delle allieve, mirata sempre a una didattica inclusiva e attenta ai bisogni linguistici specifici di ogni studente e studentessa.</li> <li>• Lavoro individuale</li> <li>• Lavoro in coppia</li> <li>• Lavoro di gruppo per fasce di livello</li> <li>• Lavoro di gruppo per fasce eterogenee</li> <li>• Role play</li> <li>• Brain Storming</li> <li>• Problem Solving</li> <li>• Discussione guidata</li> <li>• Flipped classroom</li> <li>• Apprendimento cooperativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Libri di testo in formato cartaceo e digitale</li> <li>• Testi didattici di supporto</li> <li>• Schede e materiali predisposti dall'insegnante, in forma cartacea e digitale</li> <li>• Computer / LIM</li> <li>• Giochi</li> <li>• Sussidi audiovisivi: CD, DVD</li> <li>• Materiali multimediali</li> <li>• G-Suite</li> <li>• Registro elettronico Argo</li> </ul>

Per entrambe le lingue caratterizzanti il percorso di formazione linguistica all'interno della nostra scuola, verranno implementate attività di potenziamento dell'offerta formativa come segue:

- attività di **conversazione in lingua straniera** con docenti specializzati madrelingua.

L'attività potrà essere svolta nelle ore curricolari o attraverso iniziative ad hoc in orario extracurricolare.

Per il corrente anno scolastico 2021-22, grazie al Piano Scuola Estate, è stato possibile proporre il progetto pilota di conversazione in lingua straniera, che ha interessato le classi 3-4-5 della scuola primaria e le classi 2 e 3 della scuola secondaria di primo grado.

L'attività si è svolta in orario curricolare ed ha previsto un monte ore di conversazione in lingua straniera con docenti specializzati che si sono avvalsi di diverse metodologie, quali:

### **CLT – Communicative Language Teaching**

### **TBL – Task Based Learning**

- percorsi finalizzati alla **certificazione delle conoscenze linguistiche** in ambito europeo. L'intento è offrire l'opportunità, sin dalla scuola primaria e per tutti gli alunni e le alunne che lo desiderino, di ricevere una formazione linguistica di qualità e finalizzata alla certificazione secondo i parametri della Commissione Europea, che individua i livelli di conoscenza certificabili e condivisi a livello internazionale. Si riporta, per conoscenza, la tabella del QCER, il Quadro Comune Europeo di Riferimento.



L'insegnamento/apprendimento della lingua straniera inglese nella scuola secondaria prosegue ed amplia il lavoro svolto nella scuola primaria e si basa sulle indicazioni nazionali del MIUR, per creare ed applicare il piano di studio personalizzato, allo scopo di raggiungere i livelli A1, A2 del Quadro Comune Europeo per le Lingue Straniere.

Gli alunni e le alunne, grazie ai contenuti del libro di testo in uso, vengono messi in grado di raggiungere i sopracitati traguardi in modo da poter passare alla scuola secondaria di secondo grado con le appropriate conoscenze.

La tecnologia di supporto in dotazione all'istituto, di cui l'ultima acquisizione, la LIM, permette di motivare ulteriormente i ragazzi e le ragazze e si rivela sempre di grande aiuto per la fruizione dei contenuti.

Il CEFR (Common European Framework of Reference for Languages), Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue rappresenta una linea guida impiegata per descrivere i risultati conseguiti da chi studia le lingue straniere in Europa, nonché allo scopo di indicare il livello di riferimento di un insegnamento linguistico negli ambiti più disparati.

Esso distingue tre ampie fasce di competenza ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna, per un totale di sei livelli complessivi (A1, A2, B1, B2, C1 e C2), e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza:

- comprensione scritta;
- comprensione orale;
- produzione scritta;
- produzione orale.

La scuola primaria ha come scopo portare gli alunni e le alunne al livello A1 per la lingua inglese, mentre alla fine della scuola secondaria gli alunni e le alunne dovrebbero raggiungere il livello base, A2 per la lingua inglese e A1 per la lingua francese, secondo i seguenti descrittori

A1 - Livello introduttivo o di scoperta

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 - Livello intermedio o di sopravvivenza

Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

Secondo le recenti indicazioni nazionali per il curricolo, l'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria (francese) permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale. Accostandosi a più lingue, l'alunno/a impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali. Per facilitare i processi che rendono possibili questi risultati è necessario che all'apprendimento delle lingue venga assicurata sia trasversalità "in orizzontale", sia continuità in "verticale". Attraverso la progettazione concordata degli insegnanti di italiano, delle due lingue straniere e di altre discipline si realizza la trasversalità in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo. La continuità verticale si realizza dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, mediante la progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e lo sviluppo delle strategie per imparare le lingue.

La certificazione sarà effettuabile presso enti accreditati dal MIUR.

- progetti di gemellaggio virtuale attraverso la piattaforma delle scuole europee eTwinning;

- adesione alle giornate europee;
- adesione a progetti del Parlamento Europeo, della Commissione Europea, di Università ed Enti italiani ed europei aventi come obiettivo lo sviluppo della dimensione europea della scuola e l'apprendimento delle lingue straniere

Per quanto riguarda i/le **DOCENTI**:

- formazione sul tema della mobilità internazionale e le opportunità nel merito;
- adesione a reti di scuole per la condivisione delle priorità nell'ambito internazionalizzazione e costruzione di progetti specifici per il loro raggiungimento;
- partenariati e consorzi finalizzati all'apertura verso la dimensione internazionale e alla promozione della cultura della cittadinanza attiva europea, che includano o meno la mobilità del personale;
- promozione delle opportunità in ambito eTwinning e partecipazione attiva alla community online di docenti europei eTwinning;
- attivazione di progetti di gemellaggio virtuale e/o reale;
- mobilità transnazionale del personale della scuola e in particolare del personale docente finalizzato alla crescita professionale e allo sviluppo di nuove competenze, metodologie didattiche e uso delle nuove tecnologie per la didattica attraverso la partecipazione a corsi strutturati, esperienze di job shadowing (ovvero periodi di osservazione) e insegnamento in un istituto partner europeo;
- promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per docenti, Dirigente scolastico, Dirigente Amministrativo e personale ATA e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati;
- sviluppo delle competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività CLIL in lingua inglese e francese.

#### ❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

##### **Curricolo verticale**

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni e per le alunne al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno/a possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni e le compagne.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola.

Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.

È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure

didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti e le docenti hanno esplicitato anche i **contenuti** della progettazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette *nuclei tematici*. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i *veicoli* attraverso i quali gli alunni e le alunne in generale possono conseguire gli **obiettivi di apprendimento** prescritti, finalizzati al raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze** da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti, è utile per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre *meditate, consapevoli e critiche*, tali da fornire *competenze* nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli **elementi di raccordo** tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni e delle alunne dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le attività di seguito elencate si riferiscono al triennio di validità del PTOF e molte, sospese momentaneamente, verranno svolte appena l'emergenza lo consentirà.

POTENZIAMENTO UMANISTICO E DI CITTADINANZA ATTIVA		
TITOLO E BREVE DESCRIZIONE	RISULTATI ATTESI	DESTINATARI
<b>E' la lingua che ci fa uguali</b> Attività laboratoriali per fornire le prime strutture linguistiche utili al buon inserimento nella vita scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Far fronte alle diverse esigenze di recupero linguistico degli alunni e delle alunne di recente immigrazione</li> </ul>	Alunni e alunne di recente immigrazione dei tre ordini di scuola.
<b>Vuoi costruire il tuo museo scolastico?</b> Realizzazione di un museo scolastico per valorizzare la storia della propria scuola.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Fornire agli/alle insegnanti gli strumenti per realizzare il museo della propria scuola coinvolgendo attivamente gli alunni</li> <li>✓ Implementare lo studio della storia con il metodo della ricerca e l'analisi di fonti autentiche;</li> </ul>	Tutti gli studenti e le studentesse, gli insegnanti e le famiglie del territorio.
<b>SOS Bullismo</b> Sportello di segnalazione di episodi di bullismo e cyberbullismo per studenti/studentesse e genitori.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Prevenire episodi di bullismo</li> <li>✓ Incentivare il dialogo tra docenti, alunni e alunne e famigli</li> </ul>	Tutti gli alunni e le alunne della scuola.
<b>Ioleggoperché</b> Campagna per l'acquisto di libri da donare al nostro Istituto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Aumentare la dotazione dei libri della biblioteca d'Istituto</li> <li>✓ Promuovere la passione per la lettura nel nostro Istituto.</li> </ul>	Tutti gli studenti e le studentesse, gli insegnanti e le famiglie.

<p><b>Che bello stare insieme</b> Progetto di Alternativa alla IRC Percorso didattico mirato a favorire la scoperta della propria identità, la scoperta dell'altro e l'interazione fra pari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Favorire la scoperta della propria identità, la scoperta <i>dell'altro</i> e migliorare l'interazione fra pari.</li> </ul>	<p>Alunni e alunne della sezione infanzia che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.</p>
<p><b>Mangiar sano per crescere bene</b> Laboratorio di lettura in collaborazione con il Caprifoglio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Incrementare l'interesse, la curiosità e il gusto nei confronti della lettura e dei libri</li> <li>✓ Saper ascoltare i propri bisogni e quelli altrui.</li> </ul>	<p>Alunni e alunne di 3, 4 e 5 anni di tutte e due le sezioni dell'infanzia.</p>
<p><b>Progetto Fumetto</b> Laboratorio di approfondimento di questo genere letterario attraverso l'incontro con gli autori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Avvicinare i ragazzi e le ragazze al genere del fumetto attraverso la selezione di fumetti e testi (narrativa o saggistica) su cui gli alunni e le alunne lavoreranno insieme agli/alle insegnanti per avere poi la possibilità di incontrare l'autore o il critico per discutere e approfondire la tematica trattata.</li> </ul>	<p>Tutte le classi della secondaria.</p>
<p><b>Staffetta di scrittura creativa</b> Realizzazione di un libro "a più mani" attraverso la "scrittura a staffetta" insieme ad altre nove scuole del territorio nazionale, attraverso la piattaforma E-scriba.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Condurre i ragazzi e le ragazze a misurarsi con una prova di scrittura collettiva</li> <li>✓ Stimolare il confronto fra gli allievi e le allieve finalizzato ad un lavoro di sintesi per la realizzazione di un unico testo, intenzionale e condiviso, in tempi brevi e contingentati, in coerenza con quanto è giunto da soggetti esterni.</li> </ul>	<p>Classi della sezione secondaria.</p>
<p><b>Progetto Diderot</b> Approfondimento delle materie tradizionali con metodologie innovative, con la possibilità di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curricolare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Formare sui banchi di scuola le skills necessarie per una cittadinanza attiva, offrendo nuove opportunità per tutti gli studenti.</li> <li>✓ Migliorare la qualità della didattica e dell'apprendimento.</li> </ul>	<p>Tutte le classi della secondaria.</p>
<p><b>Progetto Orientamento</b> Progetto di graduale scoperta di attitudini e potenzialità in vista della scelta della scuola superiore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Migliorare l'approccio degli/delle alunni/e e delle famiglie all'offerta formativa delle scuole superiori</li> <li>✓ Mettere in contatto i ragazzi e le ragazze con le varie offerte della scuola secondaria di secondo grado, le sperimentazioni offerte, il mondo della formazione professionale, e la spendibilità delle competenze acquisite nel mondo del lavoro.</li> </ul>	<p>Alunni/e e famiglie delle classi terze della sezione secondaria.</p>

<p><b>Progetto Latino</b>          Progetto che si ripropone di stimolare le motivazioni personali allo studio del Latino. Presentazione del Latino come matrice linguistica e culturale italiana ed europea attraverso un confronto continuo con l'italiano e le lingue europee studiate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Approfondire competenze metodologiche</li> <li>✓ Favorire l'accostamento al latino, evidenziando i parallelismi di due lingue che hanno elementi in comune.</li> <li>✓ Agevolare l'apprendimento attraverso l'utilizzo trasversale delle discipline: grammatica/analisi logica (italiano) → traduzione latina (latino)→ proprietà lessicale (italiano) → storia antica (storia)→ elementi di letteratura (italiano/latino).</li> <li>✓ Fornire indicazioni sul modo più agile per individuare i percorsi traduttivi e i processi di ricodificazione da una lingua all'altra.</li> </ul>	<p>Alunni e alunne delle classi terze della sezione secondaria che affronteranno lo studio della lingua latina nella scuola secondaria di secondo grado.</p>
--	--	--

POTENZIAMENTO LINGUISTICO		
TITOLO	RISULTATI ATTESI	DESTINATARI
<p><b>Conversazione in lingua inglese con insegnante madrelingua</b>          Percorso di potenziamento delle competenze in lingua straniera (Progetto Piano Estate)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avvicinando gli allievi all'acquisizione di fluenza espositiva.</li> <li>✓ Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza di un insegnante madrelingua.</li> </ul>	<p>Tutti gli alunni e le alunne del secondo ciclo scuola primaria e tutti gli alunni della secondaria.</p>
<p><b>Erasmus Plus</b>          Progetto di formazione linguistica e metodologica attraverso esperienze di mobilità transnazionale in ambito europeo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Miglioramento delle competenze di lingua straniera del corpo docente</li> <li>✓ Approfondimento di competenze metodologiche e confronto con altre realtà scolastiche</li> </ul>	<p>Docenti dell'Istituto.</p>

POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE		
TITOLO	RISULTATI ATTESI	DESTINATARI
<p><b>Danza terapia</b>  <b>Danza con me</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sviluppare un linguaggio in movimento</li> <li>✓ Stimolare aspetti cognitivi imparando attraverso il corpo</li> <li>✓ Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità e potenzialità</li> <li>✓ Potenziare l'immagine del bambino e delle bambine attraverso l'uso creativo delle proprie funzioni motorie.</li> </ul>	<p>Alunni e alunne dell'infanzia.</p>

<p><b>Mus-e</b> <b>Percorso artistico di tre anni</b> che accompagna il bambino e la bambina alla scoperta di sé e dell'altro, sperimentando diverse discipline artistiche insieme ai compagni di classe e agli insegnanti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sviluppare le capacità espressive individuali dei bambini in vista di una crescita armoniosa ed equilibrata sul piano emotivo, culturale e fisico.</li> <li>✓ Prevenire fenomeni di emarginazione sociale con l'aiuto dell'arte, in particolare ove vi sia incontro fra culture diverse</li> </ul>	<p>Classi prime, seconde e terze della sezione primaria.</p>
<p><b>Musicando a Nord e a Sud</b> Gemellaggio con una scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale del territorio nazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Confrontare e potenziare le competenze musicali acquisite all'interno della sezione ad indirizzo musicale a cui entrambe le realtà coinvolte appartengono e creare momenti di aggregazione atipici in un territorio diverso dal proprio.</li> </ul>	<p>Classe terza della sezione secondaria ad indirizzo musicale.</p>
<p><b>Orchestra OMT/Mirè</b> L'Orchestra OMT-MIRÉ è emanazione della rete costituita dalle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale della provincia di Torino, che sperimenta iniziative didattiche e organizzative tra scuole consociate. L'Orchestra è parte integrante dell'attività didattica dell'indirizzo musicale dell'Istituto, ne valorizza le eccellenze sottolineando l'importanza formativa della musica d'insieme.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Fare esperire, in un'ottica orientativa, la pratica della musica in forma professionale e orchestrale, con proposte esecutive diverse e in ambienti esterni al proprio mondo scolastico</li> <li>✓ Partecipare a momenti di aggregazione di rilevanza culturale che possano appagare gli sforzi attuati per raggiungere il livello esecutivo raggiunto.</li> </ul>	<p>Alunni e alunne partecipanti della classe terza della sezione secondaria ad indirizzo musicale.</p>
<p><b>La Musica del Corpo, della Mente e del Cuore</b> Progetto di rete promosso e coordinato dall'Ufficio Inclusione dell'UST di Torino che prevede la partecipazione all'<i>Ensemble Futura</i>, orchestra formata da studenti delle scuole della Rete MiRé e del Liceo Musicale Cavour. Al progetto partecipano inoltre le Orchestre Florina e Giulia, il Coro internazionale Manincanto con ragazzi del Coro Pequeñas Huellas, l'Associazione Down "Una Casa per Volare", dell'IIS Ferrari di Susa, dell'IIS Levi-Curie di Collegno, danzatori e attori del Liceo Coreutico Teatrale Germana Erba.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Favorire l'incontro di ragazzi e ragazze di diversa cultura, età e abilità che cantano con la voce e con le mani, suonano e danzano dando origine ad armonie di linguaggi artistici.</li> </ul>	<p>Alunni e alunne della classe seconda della sezione secondaria ad indirizzo musicale.</p>
<p><b>Coro scolastico</b> Composto da bambini/e e adulti in cui i partecipanti possano crescere sotto il profilo musicale e dell'inclusione sociale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Promuovere esibizioni canore di qualità all'interno e all'esterno dell'Istituto.</li> <li>✓ Trovare equilibrio tra il proprio ritmo istintivo e quello artistico della musica.</li> </ul>	<p>Sezione bambini/e: rappresentanza di alunni/e provenienti dalle classi 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup> sezione primaria. Sezione adulti: personale scolastico, familiari degli alunni e delle alunne, abitanti del quartiere.</p>

<p><b>La musica è un gioco da bambini</b> Canto, strumento, movimento, danza, ascolto attivo, notazione, improvvisazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Allestimento opere di teatro musicale (opera lirica, musical, play, ) rielaborate e adattate alle possibilità espressive degli alunni.</li> </ul>	<p>Alunni e alunne delle classi quarte e quinte della primaria.</p>
<p><b>Concerto degli Auguri</b> Ensemble e Coro Collegio Einaudi con la partecipazione del coro di voci bianche dell'IC Manzoni in occasione dell'inaugurazione Anno Accademico 2019/20.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Offrire ai ragazzi e alle ragazze l'occasione di partecipare ad un concerto sul palco del Conservatorio Statale G.Verdi, insieme al Coro e all'Ensemble Collegio Einaudi.</li> </ul>	<p>La classe prima della sezione musicale.</p>

<b>POTENZIAMENTO SCIENTIFICO E DIGITALE</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>DESTINATARI</b>
<p><b>Progetto un patentino per lo smartphone</b> Il progetto integra tre prospettive differenti: le leggi e le regole; l'impatto sulla salute ed il funzionamento dei dispositivi; la <i>media education</i> e la promozione della salute.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Promuovere comportamenti rispettosi e sicuri nell'uso delle attrezzature digitali. Rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita</li> <li>✓ informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone</li> <li>✓ fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone.</li> </ul>	<p>Alunni e alunne delle classi prime della sezione secondaria</p>
<p><b>I rischi del mondo digitale</b> Attività svolta in collaborazione con il Reparto Polizia di Prossimità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riflettere ed analizzare le nuove tecnologie di comunicazione;</li> <li>✓ conoscere ed affrontare i rischi che si celano nel fenomeno;</li> <li>✓ promuovere comportamenti rispettosi e sicuri nell'uso delle attrezzature digitali.</li> </ul>	<p>Alunni e alunne delle classi prime della scuola secondaria</p>
<p><b>GSuite For Education in pillole</b> Il progetto si pone l'obiettivo di potenziare le competenze di base degli studenti e delle studentesse sull'utilizzo dei principali applicativi della piattaforma G-Suite.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rafforzare le conoscenze digitali degli studenti e delle studentesse.</li> <li>✓ Consentire la comunicazione e la collaborazione tra docenti e studenti/studentesse e tra pari.</li> <li>✓ Accrescere l'autonomia di lavoro degli studenti e delle studentesse con mezzi digitali.</li> <li>✓ Favorire il lavoro collaborativo in rete.</li> </ul>	<p>Alunni e alunne delle classi prime della scuola secondaria.</p>

<p><b>Robotica educativa con OZOBOT È TUTTO UN PROGRAMMA!</b></p> <p>il progetto rientra nelle azioni promosse dal nostro Istituto all'interno del Piano Scuola Estate per "rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti per recuperare la socialità almeno in parte perduta ed accompagnarli al nuovo anno scolastico".</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Favorire l'apprendimento cooperativo;</li> <li>✓ Potenziare le abilità sociali per fare squadra;</li> <li>✓ Sviluppare il pensiero computazionale;</li> <li>✓ Favorire il valore formativo dell'errore;</li> <li>✓ Accrescere l'autonomia di lavoro delle studentesse e degli studenti;</li> <li>✓ Favorire la messa in campo di nuovi approcci di apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo.</li> </ul>	<p>Alunni e alunne delle classi prime e seconde della scuola secondaria.</p>
<p><b>Progetto "Agenti speciali contro il bullismo"</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Promuovere una navigazione consapevole e informata su Web e Social Media,</li> <li>✓ Prevenire il cyberbullismo e altri comportamenti a rischio;</li> <li>✓ Illustrare efficaci strategie di utilizzo dei nuovi canali comunicativi</li> </ul>	<p>Alunni e alunne della sezione secondaria.</p>
<p><b>Olimpiadi di matematica</b> Gara a squadre che ha lo scopo principale di accrescere le competenze matematiche nei giovani.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Accrescere negli allievi l'interesse per la matematica e le sue applicazioni.</li> <li>✓ Utilizzare i giochi matematici per un esercizio mentale adeguato ad affrontare i test INVALSI</li> </ul>	<p>Gruppi di alunni e alunne della sezione secondaria.</p>

<b>POTENZIAMENTO MOTORIO</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>DESTINATARI</b>
<p><b>Gioca per sport</b> Attività ludico motoria di base" rivolta alle classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> della scuola primaria. Avviamento allo Sport" rivolto alle classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della scuola primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Favorire la pratica sportiva in età scolare</li> <li>✓ Incentivare l'attività fisica nei più giovani</li> </ul>	<p>Tutti gli alunni e le alunne della sezione primaria.</p>
<p><b>Sport per la scuola</b> Laboratorio di Roller Laboratorio di Baseball</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Diffondere la pratica sportiva di specialità specifiche quali il Roller e il Baseball.</li> </ul>	<p>Alunni e alunne della sezione secondaria.</p>
<p><b>Campionati studenteschi</b> Campionati studenteschi di differenti discipline (Atletica leggera, Calcio a 5, Calcio a 11, Pallavolo, Arrampicata e Canottaggio)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Potenziare la preparazione atletica nelle differenti discipline sportive</li> </ul>	<p>Alunni e alunne della scuola secondaria selezionati dal docente.</p>
<p><b>Psicomotricità</b> (PROGETTO PIANO ESTATE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Promuovere nel bambino e nella bambina il piacere di muoversi, offrendogli la possibilità di vivere esperienze di espressività motoria con il proprio corpo.</li> </ul>	<p>Alunni e alunne della scuola dell'infanzia di 4 e 5 anni</p>

**❖ IRC: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

L'insegnamento della Religione Cattolica tiene conto dei Nuovi Obiettivi di Apprendimento, dei Traguardi di sviluppo delle competenze (C.M. 45 del 22/04/08 e DPR 11/02/2010) e dei quattro nuclei portanti degli obiettivi:

- Dio e l'uomo, con i principali riferimenti storici del Cristianesimo;
- la Bibbia e le altre fonti, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- il linguaggio religioso, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- i valori etici e religiosi, per illustrare il legame che unisce gli elementi religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

Gli obiettivi relativi all'IRC sono così parte integrante delle Indicazioni Nazionali. In questo modo l'IRC è riconosciuto pienamente nel quadro delle finalità della scuola e contribuisce alla formazione integrale della persona dell'alunno e dell'alunna.

Il termine religione rimanda alle domande di senso universali che tutti gli uomini e le donne si pongono in relazione al loro esistere.

Un insegnamento di questo tipo che non persegue finalità catechistiche, salvaguarda la laicità della scuola, al punto che qualsiasi alunno/a, anche se appartenente ad altro credo religioso o non credente, può scegliere di avvalersene.

L'Istituto A. Manzoni è una scuola con una forte eterogeneità sociale, multiculturale e multi-etnica e si caratterizza per la presenza delle principali confessioni religiose monoteiste (cattolica, protestante, ebraica, musulmana), per la ricca presenza associativa, strutturata in funzione di esigenze eterogenee (supporto alle famiglie migranti e non, necessità educative per i ragazzi e le ragazze, arricchimento culturale) e per le azioni di supporto alla cittadinanza offerte dalla rete degli oratori e dalle associazioni laiche: questa ricchezza permette una sinergia continua tra i diversi enti, in un'ottica inclusiva.

Ed è proprio in quest'ottica che l'insegnamento della religione cattolica rappresenta nella nostra scuola un momento puramente "culturale e formativo", "non si tratta di un'ora di catechesi in contrasto con 'la crescente secolarizzazione della società italiana', né di un infimo tentativo di violazione del principio di laicità dello stato.

Quello che l'ora di religione si propone di essere è piuttosto uno spazio di formazione culturale indispensabile per cogliere aspetti fondamentali della vita e delle tradizioni del nostro Paese e della nostra società. L'insegnamento è impartito «nel rispetto della libertà di coscienza», con il dovere etico-professionale di evitare ogni tipo di indottrinamento, pressione ideologica o tattiche proselitistiche; sono esclusi gli atti culto ed è attuato, come previsto nei programmi didattici, il confronto della religione cattolica con quelle di altre confessioni e religioni.

Questo significa che anche un non-cristiano, un non-cattolico può tranquillamente frequentare l'ora di religione nella scuola, dato il suo obiettivo di non-orientamento della scelta di fede.

L'orizzonte di riferimento è il conoscere, non il divenire credente o cattolico.

La disciplina comporta la trasmissione di conoscenze documentate sulle fonti della Bibbia, e sui documenti della Tradizione storica, culturale, artistica dell'Italia principalmente e dell'Europa.

E' materia scolastica, che deve porre al centro la persona umana dell'alunno e dell'alunna e il suo diritto-dovere di coltivare saperi e abilità e acquisire delle competenze. Perciò l'IRC deve corrispondere alle esigenze pedagogiche, didattiche e di organizzazione delle diverse discipline nel quadro del Piano dell'offerta formativa unitario e organico.

❖ **ATTIVITA' DI ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

La scelta di avvalersi o non avvalersi dell'IRC viene effettuata all'atto dell'iscrizione.

Nella scuola dell'infanzia i genitori devono effettuare la scelta ogni anno scolastico; nella scuola primaria e secondaria di primo grado i genitori devono effettuare la scelta soltanto all'atto dell'iscrizione alla primaria, quindi la stessa è valida per l'intero ciclo (all'interno degli istituti comprensivi).

La scelta può essere modificata per l'anno scolastico successivo entro il termine delle iscrizioni.

SEZIONE INFANZIA	SEZIONE PRIMARIA	SEZIONE SECONDARIA
<p><b>Progetto Che bello stare insieme!</b></p> <p><b>Destinatari/e:</b> Tutti gli alunni e le alunne che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica.</p> <p>Attività ludiche, lettura di immagini, narrazione di storie e semplici filastrocche che conducono i bambini e le bambine alla scoperta di valori importanti quali: l'amicizia, il rispetto reciproco, la condivisione, la cooperazione.</p> <p>Campi di esperienza coinvolti: Il sé e l'altro I discorsi e le parole Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori La conoscenza del mondo</p> <p>Percorsi didattici mirati a favorire la scoperta della propria identità, la scoperta dell'altro e l'interazione fra pari.</p>	<p><b>Attività diversificate</b></p> <p><b>Destinatari/e:</b> Tutti gli alunni e le alunne che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica.</p> <p>Percorsi finalizzati primariamente al potenziamento di argomenti trasversali alla programmazione di classe.</p>	<p><b>Attività diversificate</b></p> <p><b>Destinatari/e:</b> Tutti gli alunni e le alunne che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica.</p> <p>Di seguito sono elencate le quattro le opzioni possibili: A) Disciplina alternativa all'IRC, sul tema dell'educazione alla convivenza civile nella società complessa e interculturale, con valutazione durante gli scrutini. B) Attività di studio individuale con vigilanza di personale docente senza valutazione negli scrutini. C) Non frequenza, con uscita dalla Scuola, nell'ora di insegnamento della Religione cattolica. Per le classi in cui la lezione di Religione coincide con la prima o l'ultima ora, gli studenti e le studentesse possono, rispettivamente, entrare alla seconda ora o uscire al termine della penultima ora.</p>

### ❖ ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Le attività extrascolastiche costituiscono offerta formativa integrativa ed aggiuntiva all'attività didattico-educativa dell'Istituto. Le migliori proposte pervenute da Associazioni del territorio sono state valutate attentamente e scelte per garantire alta qualità e varietà al fine di soddisfare i diversi bisogni delle famiglie.

La Scuola garantisce l'organizzazione e il coordinamento dei servizi.

Inoltre, come consuetudine, nei periodi di vacanza (Natale, Carnevale, Pasqua, Estate) le Associazioni ASAI (all'interno della scuola), Nadi e gli Oratori S.S. Pietro e Paolo e San Luigi, progettano attività che facilitino le famiglie e garantiscano una continuità nello studio attraverso il sostegno scolastico e attività che favoriscano la socializzazione mediante giochi, visite e laboratori artistico-espressivi.

Le tabelle che seguono riassumono le attività proposte per i ragazzi e le ragazze dell'IC Manzoni.

**Si ricorda che tali attività sono state interrotte a seguito dell'emergenza sanitaria, ma la scuola confida che possano essere riattivate appena possibile.**

#### SEZIONE PRIMARIA

ATTIVITA'	ASSOCIAZIONE	CLASSI
Pallavolo	CUS Torino	3-4-5
Aletica	CUS Torino	Tutte le classi
Calcio	CUS Torino	Tutte le classi
Basket	CUS Torino	Tutte le classi
Arrampicata	CUS Torino	Tutte le classi
Scacchi	Società Scacchistica Torinese	Tutte le classi
Circo	Fondazione Cirko Vertigo	Tutte le classi
Teatro	Associazione culturale Dramelot ASAI	4-5
Moda e design	Atelier Art Enfant	Tutte le classi
Capoeira	ASAI	Tutte le classi
Intrecciando	ASAI	1-2-3
Yoga	Nadi	Tutte le classi
Danza Moderna	Sport8	Tutte le classi
Strumento musicale ed orchestra	Scuola Popolare di Musica	Tutte le classi

#### SEZIONE SECONDARIA

ATTIVITA'	ASSOCIAZIONE	CLASSI
Pallavolo	CUS Torino	Tutte le classi
Aletica	CUS Torino	Tutte le classi
Nuoto	CUS Torino	Tutte le classi
Basket	CUS Torino	Tutte le classi
Canottaggio	CUS Torino	Tutte le classi
Arrampicata	CUS Torino	Tutte le classi
Scacchi	Società Scacchistica Torinese	Tutte le classi
Circo	Fondazione Cirko Vertigo	Tutte le classi
Teatro	Associazione culturale Dramelot	Tutte le classi
Moda e design	Atelier Art Enfant	Tutte le classi
Capoeira	ASAI	Tutte le classi
Yoga	Nadi	Tutte le classi
Danza Moderna	Sport8	Tutte le classi
Strumento musicale ed orchestra	Scuola Popolare di Musica	Tutte le classi

## **LE ASSOCIAZIONI**

### **CUS Torino**

Il CUS Torino, Centro Universitario Sportivo torinese, è la più grande polisportiva a livello nazionale per numero di discipline praticate, per continuità e per livello delle attività svolte. Nato nel 1946, con i suoi oltre settant'anni di storia, mette a disposizione dell'utenza otto impianti e oltre cento attività sportive. Non mancano tornei, grandi eventi e attività agonistica di alto livello.

### **Società scacchistica Torinese**

La Società Scacchistica Torinese nasce il 3 novembre 1910. Da qualche anno alcuni fra i migliori giovanissimi della Sst sono stati selezionati per i Campionati europei e mondiali juniores. Numerose anche le vittorie individuali in festival internazionali, Campionati italiani giovanili, Arci, femminili e per corrispondenza.

### **Fondazione Cirko Vertigo**

Cirko Vertigo, da oltre quindici anni centro internazionale di creazione e produzione di spettacoli ed eventi, polo di eccellenza per la formazione professionale e ludica nell'ambito delle arti circensi, riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e sostenuto dal Fondo Sociale Europeo, e residenza per giovani artisti.

### **Associazione Culturale Dramelot**

La Compagnia DRAMELOT nasce per favorire e promuovere il teatro e le arti performative, musicali e

audiovisive. Viene costituita nel 2013 a conferma del sodalizio artistico più che decennale degli attori e registi Andrea Bosca ed Elisa Galvagno, uniti dalla stessa grande passione per la recitazione in tutte le sue forme, ai due si aggiunge ben presto l'attrice Francesca Bracchino.

### **Nadi**

Nadi è un'Associazione di promozione sociale che opera nel torinese. Si occupa del benessere individuale e collettivo attraverso interventi territoriali, attività culturali, presentazioni di libri, laboratori e corsi rivolti a persone di tutte le età. Attualmente l'attività principale dell'Associazione riguarda lo yoga e le pratiche che agiscono nell'ottica di un corretto sviluppo psico-fisico.

### **Atelier ArtEnfant**

Da 13 anni la stilista Adriana Delfino svolge laboratori di moda per bambini e ragazzi, con l'idea che attraverso la moda si possono trasferire competenza e riflessioni che vanno ben oltre il semplice rapporto corpo/abito. Un laboratorio strutturato come un vero e proprio atelier di moda in cui si eseguono tutte le fasi del processo produttivo dall'idea alla confezione.

### **Scuola Popolare di Musica**

È un progetto di integrazione sociale e culturale realizzato dall'Associazione Baretti e rivolto a bambine e bambini a partire dai 6 anni. I corsi prevedono lo studio

di uno strumento musicale e la partecipazione all'orchestra. Gli insegnanti sono giovani artisti e docenti del Conservatorio, provenienti da diversi paesi del mondo.

### **ASAI**

ASAI è un'associazione di volontariato presente a Torino dal 1995 che propone iniziative educative e culturali rivolte a bambini/e, giovani e adulti.

ASAI dedica particolare attenzione allo sviluppo di percorsi di inclusione, proponendo attività di sostegno scolastico, attività aggregative, interventi laboratoriali di natura artistico-espressiva, con l'obiettivo di lavorare sulle competenze trasversali e complementari di bambini/e e ragazzi/e al fine di contribuire al loro percorso di crescita.

### **Sport8**

L'idea nasce dalla volontà di un gruppo di genitori e ragazzi di continuare un cammino formativo ed aggregativo iniziato in ambito oratoriano, dalla consapevolezza di quanto sia importantelo sport per la vita di ognuno di noi. Riteniamo che l'attività fisica sia alla base del vivere e della salute, e seppur la nostra associazione sia aperta a tutte le età, noi riteniamo che si debba partire dai più piccoli per arrivare ai più grandi.

**SINTESI DELLE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SEZIONE SECONDARIA**
**CLASSI PRIME**

ATTIVITA'	PROGETTI	USCITE DIDATTICHE
Partecipazione ai GSS nelle varie discipline dei gruppi sportivi scolastici	Progetto Provaci ancora Sam	Uscita didattica di accoglienza Pian Benot (Usseglio)
Olimpiadi della matematica	Progetto Sport a scuola	Proiezioni cinematografiche
	Progetto Un patentino per lo smartphone	Rappresentazioni teatrali
	Progetto legalita' (nucleo di prossimità): i rischi del mondo digitale	Palazzina di Caccia di Stupinigi
	Progetto Scuola intorno Cooperativa Letteraria il fumetto	Castello di Masino
	Progetto Piano estate: conversazione di lingua inglese e francese con insegnante madrelingua	Percorso interreligioso in San Salvario
	Progetto Piano estate: Robotica con OZOBOT	
	Progetto italiano L2 a scuola	
	Progetto Senior Civico Laboratori di alfabetizzazione	

**CLASSI SECONDE**

ATTIVITA'	PROGETTI	USCITE DIDATTICHE
Partecipazione ai GSS nelle varie discipline dei gruppi sportivi scolastici	Progetto Laboratorio scuola formazione per alunni e alunne pluri-ripetenti	Museo del Risorgimento
Olimpiadi della matematica	Progetto legalita': i rischi del digitale	Reggia di Venaria/Castello di Rivoli
	Progetto Sport a scuola	
	Progetto Scuola intorno Cooperativa letteraria il fumetto	Rappresentazioni teatrali
	Progetto Piano estate: conversazione di lingua inglese e francese con insegnante madrelingua	Proiezioni cinematografiche
	Progetto Piano estate: Robotica con OZOBOT	Passeggiata naturalistica (trekking al mare o in montagna)
	Ensemble Futura "La musica del corpo, della mente e del cuore"	
	Progetto italiano L2 a scuola	
	Progetto Senior Civico Laboratori di alfabetizzazione	

**CLASSI TERZE**

ATTIVITA'	PROGETTI	USCITE DIDATTICHE
Partecipazione ai GSS nelle varie discipline dei gruppi sportivi scolastici	Progetto Orientamento	Museo diffuso della Resistenza
Olimpiadi della matematica	Progetto Educazione all'affettività	Proiezioni cinematografiche
Laboratorio di latino	Progetto Laboratorio scuola formazione per alunni e alunne pluri-ripetenti	Musicando da nord a sud: gemellaggio scuola musicale di Erice
Staffetta di scrittura creativa	Orchestra omt/Rete mire'	Rappresentazioni teatrali
	Progetto Sport a scuola	Sermig. Arsenale della pace
	Progetto Scuola intorno cooperativa letteraria: il fumetto	Soggiorno in rifugio
	Progetto Piano estate: conversazione di lingua inglese e francese con insegnante madrelingua	
	Progetto italiano L2 a scuola	
	Progetto Senior Civico : Laboratori di alfabetizzazione	

**SINTESI DELLE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SEZIONE PRIMARIA  
CLASSI PRIME**

ATTIVITA'	PROGETTI /CONCORSI	USCITE DIDATTICHE
Gam: esposizione permanente e laboratori	Progetto Mus-e	Uscite didattiche naturalistiche e sul territorio (Valentino e Orto Botanico)
	Progetto Piano Estate: Psicomotricità	Teatro dei Ragazzi
	Progetto Gioca per sport	Parco Zoom
	Progetto Assistenza specialistica (Divisione servizi Educativi)	Fattoria didattica
		Soggiorno

**CLASSI SECONDE**

ATTIVITA'	PROGETTI/CONCORSI	USCITE DIDATTICHE
	Progetto Mus-e	Museo di Scienze Naturali
	Progetto Gioca per sport	Museo della Montagna
	Progetto Diderot	Museo della Frutta
	Progetto Assistenza specialistica (Divisione servizi Educativi)	

**CLASSI TERZE**

ATTIVITA'	PROGETTI/CONCORSI	USCITE DIDATTICHE
Attività di orienteering presso il Parco del Valentino	Progetto Mus-e	Uscita didattica presso la polizia a cavallo al parco del Valentino
	Progetto Gioca per sport	
	Progetto Diderot	
	Progetto Piano Estate: Conversazione di lingua inglese con insegnante madrelingua	
	Progetto Scrittori di classe-Insieme per la Scuola	

**CLASSI QUARTE**

ATTIVITA'	PROGETTI/CONCORSI	USCITE DIDATTICHE
Laboratorio musicale a cura del Prof. Tolti	Progetto Gioca per sport	Visita al Museo Egizio
	Progetto Assistenza specialistica (Divisione servizi Educativi)	Visita all'Orto botanico
	Progetto Piano Estate: Conversazione di lingua inglese con insegnante madrelingua	Uscita didattica presso la polizia a cavallo al parco del Valentino

**CLASSI QUINTE**

ATTIVITA'	PROGETTI	USCITE DIDATTICHE
Laboratorio musicale a cura del professor Toll	Provaci ancora Sam	Uscite alla scoperta del territorio
Conversazione di lingua inglese con insegnante madrelingua	Progetto "Gioca per sport"	Soggiorno da definire
	Progetto in continuità con la scuola secondaria.	

**SEZIONE INFANZIA: FARFALLE, COCCINELLE**

ATTIVITA'	PROGETTO	USCITE DIDATTICHE
Crescere in Città: attività di lettura con il laboratorio di lettura "Caprifoglio"	Mangiar Sano Per Crescere Bene	Uscite presso il Parco del Valentino per esplorare l'ambiente naturale e le sue variazioni stagionali
Il Natale si avvicina... alla scoperta di luci e colori per le vie della città	Danza terapia	Visita al presepe Luzzati
		Orto botanico: "Alla scoperta di colori e profumi della natura"

❖ **IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Tra le dotazioni e le attività prettamente legate all'educazione digitale sono presenti nel nostro Istituto:

STRUMENTI	Attività
<p><b>Accesso</b></p>	<p>✓ <b>PIANO BANDA ULTRA LARGA</b>            Con un lavoro iniziato nel 2013, in parte grazie ai finanziamenti PON, tutto l'Istituto Manzoni è coperto dalla connessione a banda larga e wi-fi.            Grazie all'adesione al progetto "Riconessioni" la scuola è dotata di connessione via fibra 10 Gbyte gratuita per tre anni a partire da aprile 2018.</p>

**Spazi e Ambienti per  
l'Apprendimento**
**✓ LIM**

Sono attualmente presenti nella scuola 13 LIM, 9 nella scuola secondaria Manzoni e 4 nella primaria Rayneri.

L'aula magna è a tutti gli effetti un'aula multimediale con videoproiettore collegato ad un pc connesso ad internet, corredato di schermo-lavagna magnetica e casse acustiche. Sono inoltre disponibili cinque proiettori e un picoproiettore abbinabili a pc portatili nell'ottica di estendere il concetto di "aule aumentate dalla tecnologia".

Le aule informatiche della Manzoni e della Rayneri dotate di proiettore e il laboratorio di Arte dotato di LIM sono prenotabili online per attività didattiche.

Grazie ai finanziamenti ottenuti con il PON "ambienti di apprendimento innovativi" è in fase di allestimento uno spazio multidisciplinare dedicato al pensiero computazionale, alla robotica, al making e al tinkering.

**✓ G-suite**

Ormai da diversi anni la scuola ha aderito alla piattaforma G-suite for education. La G-Suitesi presenta come una piattaforma integrata che consente di comunicare e di gestire contenuti digitali con grande semplicità e flessibilità.

La sua costante evoluzione la pone oggi come alternativa efficace e conveniente rispetto ai software tradizionali, per l'uso personale e per le organizzazioni di qualsiasi dimensione, nella fattispecie uno strumento molto potente e efficace da utilizzare per le scuole. Sia docenti che alunni/e (sotto supervisione dei docenti e con l'accordo delle famiglie) hanno a disposizione account personali per potervi accedere.

Cosa si può fare:

può essere luogo di formazione ed auto-formazione permanente del personale della scuola, funzionale all'apprendimento per livelli, per assi culturali, per apprendimento disciplinare, per erogare un'istruzione domiciliare. Si possono creare classi virtuali nelle quali sperimentare un modello didattico blended e-learning in modalità sincrona e asincrona (online e offline).

Infine può essere utilizzato per implementare il background culturale informatico dei docenti attraverso il learning by doing.

**✓ PIATTAFORMA MOODLE**

Moodle è un software open source, standard de facto per l'e-learning, con circa 79 milioni di utenti ed oltre 65000 siti registrati ad oggi nel mondo. La piattaforma di e-learning è un'opportunità per utilizzare un supporto tecnologico di qualità alla didattica in aula, che permette di approfondire e dare continuità alle attività scolastiche e non, raggiungere tutti gli studenti, avere un canale interattivo di comunicazione docenti-studenti. Utilizzata negli ultimi anni, nell'ambito del progetto La Scuola dei Compiti, da alcuni alunni delle classi terze della scuola media Manzoni e da alcuni docenti che hanno partecipato ad un percorso di formazione in collaborazione con l'Università di Torino è anche utilizzata come luogo di scambio per la formazione e l'autoformazione.

Le possibilità di utilizzo offerte variano dal semplice caricamento di materiale didattico (testi, audio, video), alle attività interattive: forum di discussione e chat, consegna di progetti e relazioni degli studenti, invio di avvisi e comunicazioni alla classe, valutazioni individuali degli elaborati, fino alla somministrazione di quiz interattivi e lo sviluppo di progetti collaborativi (wiki). Ha una interfaccia multilingua ed è adattiva, cioè è ottimizzata per essere utilizzata con facilità anche su dispositivi mobili, tablet e smartphone.

**Identità digitale**

Adozione progressiva del pensiero/linguaggio computazionale anche nello sviluppo dei percorsi curricolari relativi all'Italiano e alle Lingue Straniere.

<b>Amministrazione digitale</b>	<b>✓ REGISTRO ELETTRONICO IN OGNI CLASSE</b> Dall' anno scolastico 2013/14 è stato introdotto in tutte le aule della scuola secondaria del plesso Manzoni il registro elettronico. Nel a.s. (2015/16) è stata avviata la sperimentazione su tutte le classi della scuola primaria dal II quadrimestre. Nel a.s. (2017/18) il registro elettronico è ormai una realtà consolidata in tutte le aule della scuola primaria e secondaria.
<b>COMPETENZE E CONTENUTI</b>	<b>Attività</b>
<b>Competenze degli studenti e delle studentesse</b>	✓ Aggiornare il curriculum verticale di "Tecnologia". ✓ Aggiornare Un framework comune per le competenze digitali degli studenti.
<b>Digitale, imprenditorialità e lavoro</b>	<p>RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:</p> <p>"La competenza <b>imprenditoriale</b> si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p> <p>Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza. La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano.</p> <p>Le persone dovrebbero conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Dovrebbero comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze.</p> <p>Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Vi rientra la capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori.</p> <p>È essenziale la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate.</p> <p>Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento."</p>
<b>Contenuti digitali</b>	<p>Le proposte didattiche sono mirate all'insegnamento delle materie curriculari con un approccio innovativo.</p> <p>Vengono così utilizzati una serie di metodi, strumenti e risorse necessari sia per diventare dei consumatori critici, sia per rendere gli studenti protagonisti dell'apprendimento mediante la creazione di contenuti digitali come ad esempio video, filmati in Stop Motion, ebook e digital storytelling.</p>

Una ventina di docenti sono stati coinvolti in attività di sperimentazione collegate con il progetto Riconessioni, e a loro volta hanno dato seguito alla formazione a cascata di cui hanno fruito.  
 Gli ambiti sono stati i seguenti:

<b>FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO</b>	<b>Attività</b>
<b>Formazione del personale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Pensiero computazionale e robotica: percorsi di dieci ore con attività laboratoriali che prevedono l'utilizzo delle schede arduino, di 8 robot educativi e di un lego mindstorm evo3 (discipline coinvolte: tecnologia, scienze, matematica).</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Didattica inclusiva: percorsi di dieci ore che tramite l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, aiuti digitali e strumenti tecnologici (Google Maps, Stop Motion, Book Creator, IMovie...) possano facilitare l'individualizzazione dell'insegnamento (discipline coinvolte: lettere, geografia, storia, arte, tecnologia, scienze)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Creazione contenuti digitali: percorsi di dieci ore all'interno dei quali è possibile sperimentare modalità nuove per l'acquisizione delle conoscenze disciplinari tramite la costruzione di uno storyboard con pubcoder e lo sviluppo di attività didattiche con la tecnica Stop Motion (discipline coinvolte: tutte)</li> </ul>
<b>Accompagnamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ PP&amp;S (problem posing and solving) : percorsi di accompagnamento alla metodologia del PP&amp;S anche tramite l'utilizzo e l'iscrizione alla piattaforma collegata al progetto omonimo (discipline coinvolte: materie STEM)</li> </ul>
<b>Obiettivi per il prossimo anno</b>	<b>Attività</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>POLITICHE ATTIVE DI BYOD (BRING YOUR OWN DEVICE)</b> Eventuale introduzione dal prossimo anno scolastico nel regolamento di disciplina d'Istituto la possibilità che ogni studente, in coerenza con le attività didattiche, possa utilizzare i propri strumenti multimediali e informatici. Dunque si attueranno sempre di più politiche per aprire la nostra scuola al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche. (A tal riguardo, si attendono le linee guida che Il Miur, in collaborazione con Agid e il Garante per la Privacy, svilupperà per promuovere il BYOD, identificando i possibili usi misti dei dispositivi privati nelle attività scolastiche)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA</b> Le "aule aumentate dalla tecnologia" rappresentano il primo passo per consentire a tutti i docenti di introdurre nuove forme metodologiche volte al superamento della didattica tradizionale che ancora troppo si basa sulla lezione frontale, sul libro di testo e sull'idea, ormai superata, del docente unico trasmettitore di saperi. Anche nei prossimi anni continuerà la formazione relativa all'utilizzo delle app di G-suite e alla programmazione e blocchi (coding). Si sta provvedendo ad implementare un laboratorio di robotica tramite schede Arduino e due kit di robotica che sarà fruibile dagli alunni della scuola primaria e secondaria.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>MIGLIORAMENTO DOTAZIONI HARDWARE DELLA SCUOLA</b> L'Istituto necessita di strumentazioni e attrezzature specifiche per alcuni indirizzi di studio e di dispositivi che facilitino l'innovazione della didattica <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ LIM in tutte le classi.</li> <li>✓ Rinnovare il parco macchine dei laboratori informatici.</li> <li>✓ Strumenti compensativi per DSA e BES: smart Pen., audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori testi cartacei+scanner+OCR, Software per costruzione di mappe e schemi</li> </ul> </li> </ul>

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni" ha intrapreso, a partire dall'A.S. 2017/2018, e in relazione agli adeguamenti normativi che nel recente periodo si sono susseguiti in materia di valutazione e di certificazione delle competenze (D.L. 62/2017; D.M. 742/2017) un percorso atto a:

- Promuovere una riflessione interna al corpo docente relativo alle prassi progettuali e valutative in uso;
- Supportare e incentivare la comunicazione scuola/famiglia riguardo gli aggiornamenti del processo educativo delle allieve e degli allievi;
- Incrementare la consapevolezza dei processi di apprendimento oggetto di valutazione;
- Supportare e promuovere azioni educative volte allo sviluppo e alla valutazione delle nove competenze chiave di cittadinanza così come definite dall'Unione Europea;
- Definire un modello interno di scheda di valutazione del comportamento, così come stabilito dal DL 62/2017.

Nell'Istituto Comprensivo Manzoni la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/e, in conformità con le linee guida delineate dal Decreto Legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, a cui seguono il DM n. 741/2017, riferito agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, riferito ai modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio dei Docenti riconosce al percorso valutativo "finalità formativa ed educativa" (art. 1 Dl. 62/2017), e attribuisce al processo di autovalutazione dell'allievo un ruolo di primaria importanza.

Oggetti della valutazione sono conoscenze (ciò che l'allievo e l'allieva conosce), abilità (ciò che sa fare) e competenze (ciò che sa fare con ciò che conosce), sempre considerate in funzione del processo di apprendimento.

L'azione formativa si rivolge a tutti i minori iscritti alla nostra scuola compresi coloro che non hanno cittadinanza italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394 e successive modifiche, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione pertanto costituisce un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, ed esprime sia l'autonomia professionale della funzione docente, a livello individuale e collegiale, sia l'autonomia didattica propria dell'istituzioni scolastica. Consente di monitorare i progressi degli allievi e delle allieve rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere, relativi alle dimensioni del sapere, del saper fare e del saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari; il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

### ❖ Il processo di valutazione nel nostro Istituto

Ai sensi del Dl 62/2017, la valutazione riguarda gli aspetti relativi ai processi di apprendimento e al comportamento. I criteri e le modalità di valutazione sono deliberati dal Collegio dei Docenti.

Il processo di valutazione si articola tipicamente in tre momenti fondamentali, così definibili:

1. *Valutazione iniziale*: la cui funzione è individuare il livello di partenza degli alunni e delle alunne e accertare il possesso dei prerequisiti così come definiti dalla progettazione disciplinare. Da un punto di vista temporale, è attuata nelle prime fasi dell'anno scolastico;
2. *Valutazione formativa o in itinere*: utile a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. I feedback offerti dai docenti in relazione a questo momento valutativo favoriscono l'autovalutazione da parte degli studenti e delle studentesse. La valutazione in itinere, che si svolge attraverso molteplici momenti distribuiti nei periodi centrali dei due quadrimestri, offre ai/alle docenti

opportunità di monitoraggio, correzione e miglioramento dell'azione didattica;

3. *Valutazione sommativa o finale*: si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, e in generale al termine dell'intervento formativo. Accerta il raggiungimento degli obiettivi didattici, e permette di esprimere un giudizio sui livelli di competenza e conoscenza raggiunti, consentendo un confronto tra i livelli di partenza osservati in fase di valutazione iniziale e i traguardi prefissati.

#### ❖ Prassi e contesti di valutazione e monitoraggio

I processi di apprendimento, riferiti alle competenze e conoscenze, sono monitorati attraverso le seguenti modalità di verifica:

- Controllo dei quaderni e del materiale scolastico;
- Osservazione strutturata e non dei comportamenti e dell'interazione con i pari e gli adulti;
- Momenti di dialogo e confronto nelle classi, tra allievi/e e docenti;
- Interrogazioni orali;
- Prove scritte non strutturate, semi strutturate, strutturate, esercizi di completamento;
- Prove grafiche, tecnico-pratiche;
- Produzione di testi, rielaborazioni personali, elaborati al computer, relazioni su argomenti del programma o su attività di laboratorio secondo specifiche procedure nella presentazione dei contenuti;
- Partecipazione a progetti, gare e concorsi;
- Compiti di realtà.

#### ❖ Valutazione degli apprendimenti disciplinari: gli indicatori

In merito alla valutazione degli apprendimenti disciplinari, allo scopo di garantire un processo valutativo attento a rilevare i progressi realizzati dalle allieve e dagli allievi, si applicano indicatori operativi: il loro utilizzo permette di descrivere il livello dei processi osservati e di rapportarlo alla valutazione in decimi, in questo senso ancorata a criteri più efficaci di oggettività.

Nel caso specifico degli ordini di scuola *Primaria e Secondaria di Primo grado* si espongono di seguito gli indicatori utili alla valutazione degli apprendimenti disciplinari (*cfr. tab. 1 e 2*).

Per quanto riguarda la *Scuola dell'Infanzia* non sono esposti criteri operativi definiti e rapportati in decimi, in quanto per tale ordine di istruzione la normativa non lo prevede. Il processo valutativo nella Scuola dell'Infanzia nel nostro Istituto sarà realizzato attraverso:

1. l'osservazione (strutturata e semi-strutturata) del comportamento;
2. la costruzione del port-folio individuale.

Tali strumenti consentono infatti un'attenta valutazione dei processi di apprendimento e di comportamento in fase pre-scolare.

L'Istituto, nel rispetto della normativa vigente, per gli allievi e le allieve i cui processi di apprendimento non raggiungano gli standard minimi previsti, avvisa opportunamente e tempestivamente le famiglie e realizza percorsi specifici di recupero.

#### **a. Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari: Scuola Primaria**

La valutazione riferita agli apprendimenti nelle diverse aree disciplinari comporta la distinzione tra cinque livelli di apprendimento osservabili, come da Tabella 1.

Tabella 1: Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari – Scuola Primaria

<b>Valutazione in decimi</b>	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>Indicazioni operative</b>
5 – 5.9	<i>In via di acquisizione</i>	l'allievo/a è già stato esposto/a al contenuto/processo di apprendimento, lo riconosce rispetto ad altri contenuti/processi; non è ancora osservabile la relativa applicazione nelle consegne, né in modo autonomo, né con l'aiuto di un pari più esperto o di un adulto
6 – 6.9	<i>Emergente</i>	l'allievo/a riconosce il contenuto/processo di apprendimento e lo applica alle consegne didattiche in modo ancora discontinuo; se aiutato/a con opportuni suggerimenti, da un adulto o da un pari più esperto, applica ed esprime il contenuto/processo di apprendimento in modo pertinente rispetto alla consegna
7 – 7.9	<i>Adeguato</i>	l'allievo/a riconosce il contenuto/processo di apprendimento e lo applica alle consegne didattiche in modo autonomo e pertinente, adeguato per lo standard di riferimento, ma in modo non ancora personalizzato
8 – 8.9	<i>Sicuro</i>	l'allievo/a riconosce il contenuto/processo di apprendimento e lo applica alle consegne didattiche in modo autonomo e pertinente, adeguato per lo standard di riferimento e personalizzato
9 - 10	<i>Avanzato</i>	l'allievo/a riconosce il contenuto/processo di apprendimento e lo applica alle consegne didattiche in modo autonomo e pertinente, adeguato per lo standard di riferimento e personalizzato; la realizzazione dei contenuti e dei processi di apprendimento è originale, curata e trasferita in modo efficace ai diversi campi d'esperienza e di conoscenza.

#### **b. Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari: Scuola Secondaria di Primo Grado**

In merito alla valutazione disciplinare sono esposti 7 livelli di apprendimento osservabili, descritti in funzione di conoscenze e competenze maturate. Come da Tabella 2, i livelli sono rapportati alla corrispondente valutazione in decimi applicabile.

Tabella 2: Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari – Scuola Secondaria di Primo Grado

<b>VALUTAZIONE</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>
<b>4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscenza frammentaria dei contenuti propri della materia</li> <li>● conoscenza frammentaria del linguaggio specifico, dei materiali e degli strumenti propri della disciplina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● autonomia osservabile in modo episodico in applicazioni e processi</li> <li>● capacità personali finalizzate in modo episodico</li> <li>● utilizza con fatica e in modo sporadico un metodo di studio</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● conoscenza parziale dei contenuti della materia conoscenza parziale dei linguaggi, dei materiali e degli strumenti propri della disciplina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● parziale autonomia in applicazioni e processi</li> <li>● capacità personali parzialmente finalizzate</li> <li>● ha parzialmente acquisito un metodo di studio consono alla materia</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● conoscenza di base dei contenuti</li> <li>● conoscenza di base di linguaggi, materiali e strumenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● autonomia basilare in applicazioni e processi</li> <li>● capacità personali finalizzate, strutturate in modo essenziale</li> <li>● ha acquisito a livello base un metodo di studio consono alla materia</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● conoscenza adeguata dei contenuti</li> <li>● conoscenza adeguata di linguaggi, materiali e strumenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● soddisfacente autonomia in applicazioni e processi</li> <li>● capacità personali finalizzate e strutturate in modo apprezzabile</li> <li>● inizia ad utilizzare un personale metodo di studio adeguato per la materia</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● conoscenza sicura dei contenuti</li> <li>● conoscenza sicura di linguaggi, materiali e strumenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● adeguata autonomia in applicazioni e processi</li> <li>● capacità personali finalizzate e strutturate in modo appropriato</li> <li>● utilizza agilmente il personale metodo di studio adeguato alla materia</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● conoscenza completa e approfondita dei contenuti</li> <li>● conoscenza approfondita di linguaggi, materiali e strumenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● piena autonomia in applicazioni e processi</li> <li>● capacità personali strutturate, finalizzate e consolidate</li> <li>● utilizza agilmente metodi di studio personalizzati, adeguati alle diverse discipline</li> </ul>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti</li> <li>● conoscenza approfondita e personalizzata di linguaggi, materiali e strumenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● autonomia piena e consolidata in applicazioni e processi</li> <li>● capacità personali strutturate, approfondite e applicate in modo critico</li> <li>● utilizza agilmente più di un metodo di studio adeguato alla materia, sviluppando percorsi personali di approfondimento</li> </ul>

## ❖ VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione periodica e annuale degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali considera il livello di partenza, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.

Le modalità di verifica e di valutazione sono personalizzati e indicati sul PEI o sul PDP.

È dunque necessario riferire anche la valutazione numerica al percorso individuale del singolo alunno/a.

Nel caso di alunni/e NAI, le modalità di valutazione variano secondo il seguente prospetto:

<b>1. Alunni/e che seguono la programmazione di classe</b>	Valutazione non differenziata	
<b>2. Alunni/e con piano di apprendimento individualizzato</b>	Valutazione espressa con votazione, in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano di apprendimento individualizzato (anche solo in alcune discipline)	Sulla scheda va riportato: <i>"La valutazione espressa si riferisce al piano personale di apprendimento in quanto l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana."</i>
<b>3. Alunni/e con piano di apprendimento individualizzato arrivati in corso d'anno, per i quali mancano elementi per la valutazione</b>	Valutazione non espressa (anche solo in alcune discipline)	Sulla scheda va riportato: <i>"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno/a si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana."</i>

L'Istituto Comprensivo realizza progetti e percorsi interdisciplinari, interni e in collaborazione con Enti e Associazioni, rivolti a studenti, studentesse, famiglie, insegnanti per favorire l'inclusione di tutti gli studenti e studentesse.

### Prove INVALSI

L' I.C. Manzoni partecipa, avvalendosi delle prove INVALSI, alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento. In questo modo collabora alla valutazione del sistema nazionale di istruzione e valuta l'efficacia del proprio servizio.

Nella scuola primaria le prove si sostengono in seconda e quinta. In quinta viene introdotta una prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Nella scuola secondaria di I grado le prove si sostengono in terza ma non fanno più parte dell'esame.

Alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese. Le prove saranno computer-based e la relativa valutazione confluirà nella certificazione delle competenze dell'allievo/a.

La partecipazione sarà requisita per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.

Per quanto riguarda l'esame conclusivo del primo ciclo, l'ammissione è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale (con possibilità di eventuali deroghe stabilite dal Collegio Docenti), alla non presenza di sanzioni disciplinari, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Nello specifico, le prove scritte dell'esame sono tre:

1. *italiano*: le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;
2. *matematica*: la prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta;
3. *lingua straniera*: la prova potrà consistere in: questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata; elaborazione di una lettera o email personale

su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo.

Il colloquio d'esame è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline, considerando anche le competenze di Educazione Civica. .

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

La valutazione contribuisce altresì al processo di certificazione delle competenze, in uscita dal primo grado di istruzione. In modo specifico, insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee, così come precisato dal DM 742/2017.

### ❖ **Competenze chiave di cittadinanza e relativa valutazione**

Il MIUR, con il Decreto Ministeriale 742/2017 introduce due nuovi modelli di Certificazione delle Competenze, redatti a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Le competenze chiave di cittadinanza oggetto di valutazione sono otto, nel dettaglio:

1. comunicazione nella madrelingua,
2. comunicazione nella lingua straniera,
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,
4. competenze digitali,
5. capacità di imparare ad imparare,
6. competenze sociali e civiche,
7. spirito di iniziativa,
8. consapevolezza ed espressione culturale

Per ognuna di esse è indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

### ❖ **Comunicazione scuola/famiglia**

La nostra istituzione scolastica adotta modalità di comunicazione trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, utilizzando il registro elettronico, il diario dello studente e della studentessa e i colloqui individuali con i genitori.

Per la valutazione dell'andamento generale della classe, intesa come vera e propria comunità formativa, vengono periodicamente organizzati: i consigli di sezione-intersezione, consigli di interclasse, consigli di classe e assemblee.

In questa direzione la valutazione è da intendersi come dialogo tra l'istituzione scolastica, le allieve e gli allievi e le famiglie, e come strumento di monitoraggio dell'azione educativo – didattica, offrendo la possibilità di "riorientare" la programmazione.

### ❖ **La valutazione delle allieve e degli allievi con bisogni educativi speciali**

Nel caso della valutazione delle allieve e degli allievi NAI (neo arrivati in Italia), con livello di conoscenza della lingua italiana A1-B1 secondo il QCRE il DL 62 non dà nuove indicazioni. Resta valida dunque la normativa già in vigore (norme applicative L 169, 30 ottobre 2008): *"la valutazione periodica e annuale (degli alunni NAI) mira a verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento"*.

È dunque necessario riferire tale valutazione al percorso individuale del singolo alunno.

Il nostro istituto realizza tale valutazione attraverso questi strumenti:

- > Compilazione del PDP per non italofofoni a cura dell'ins. di laboratorio L2 in collaborazione con gli insegnanti di classe;
- > Indicazioni per i criteri di attribuzione della valutazione in decimi sul documento di valutazione.

La valutazione delle allieve e degli allievi in situazione di handicap è riferita unicamente agli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI, nel rispetto della programmazione individualizzata, come risulta dal PEI, in ottemperanza a quanto prescritto dalla L. 104/92.

I documenti quali PEI e PDF possono essere redatti secondo il formato attuale (con riferimento alla classificazione ICF) o secondo il precedente formato, in relazione alle indicazioni fornite dalle ASL di competenza.

Per le allieve e gli allievi con DSA e BES viene redatto un PDP individuale: la valutazione sarà realizzata in funzione degli obiettivi individualizzati delineati dal PDP.

### ❖ La valutazione del comportamento

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione del comportamento non è più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico, espresso tramite le formule di seguito esposte (Tabella 3), riferite alle dimensioni della gestione del processo di apprendimento e della relazione (Tabelle 4 e 5).

La valutazione delle dimensioni relative alle competenze chiave europee (cfr. ibid. pagine seguenti) è espressa attraverso giudizi verbali sintetici presentati di seguito e non in decimi. Ai soli fini indicativi si riporta tra parentesi il valore in decimi cui le valutazioni sintetiche possono essere ricondotte.

Tabella 3: Giudizi sintetici relativi alle dimensioni oggetto di valutazione (ai soli fini indicativi si riporta tra parentesi il valore in decimi cui le valutazioni sintetiche possono essere ricondotte)	
(4-4.9)	<i>Da acquisire</i> (in uso solo per la scuola secondaria)
(5-5.9)	<i>In via di acquisizione</i>
(6-6.9)	<i>Emergente</i>
(7-7.9)	<i>Adeguate</i>
(8-8.9)	<i>Sicuro</i>
(9-10)	<i>Avanzato</i>

L'Istituto valuta il comportamento con riferimento alle competenze chiave europee:

Capacità di imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa.

Tali competenze descrivono la gestione dei processi di apprendimento e la gestione della relazione.

Le tabelle 4 e 5 espongono gli indicatori operativi attraverso cui osservare e valutare tali competenze.

A partire dall'A.S. 2018/2019, a seguito dei diversi feedback ricevuti in merito, e tramite il lavoro congiunto di focus group attivati ad hoc e della commissione di valutazione, si è proceduto a una modifica della scheda di valutazione del comportamento, al fine di renderla più agevole ed accessibile anche da un punto di vista linguistico. La versione aggiornata e attualmente in uso è quella allegata.

**Istituto Comprensivo “A. Manzoni”  
Valutazione del comportamento**



dell'ALUNNO/A \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

I Q.    II Q.

Gestione della relazione. Competenza chiave europea: Competenze sociali e civiche

*Dimensione della Competenza Civica*

*Giudizio sintetico*

1. ALFABETIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA	L'allievo/a apprende e sperimenta i valori della società democratica: condivide con i compagni le esperienze della vita scolastica. Si relaziona con adulti e compagni riconoscendo e rispettando punti di vista degli altri.	(4-4.9)	Da acquisire (solo secondaria)		
		(5-5.9)	In via di acquisizione		
		(6-6.9)	Emergente		
		(7-7.9)	Adeguato		
		(8-8.9)	Sicuro		
		(9-10)	Avanzato		

2. PENSIERO CRITICO <i>(osservabile dalla terza classe di scuola primaria)</i>	L'allievo/a riconosce e rispetta diritti e doveri. Si impegna ad essere cittadino/a attivo/a: ascolta, riflette e interviene in modo propositivo.	(4-4.9)	Da acquisire (solo secondaria)		
		(5-5.9)	In via di acquisizione		
		(6-6.9)	Emergente		
		(7-7.9)	Adeguato		
		(8-8.9)	Sicuro		
		(9-10)	Avanzato		

*Dimensione della Competenza Sociale*

*Giudizio sintetico*

3. COMPORTAMENTO	Partecipa alla vita della classe e della collettività in modo efficace, costruttivo e rispettoso. Si impegna a mantenere ritmi e tempi delle attività scolastiche. Contribuisce al benessere del gruppo.	(4-4.9)	Da acquisire (solo secondaria)		
		(5-5.9)	In via di acquisizione		
		(6-6.9)	Emergente		
		(7-7.9)	Adeguato		
		(8-8.9)	Sicuro		
		(9-10)	Avanzato		

Gestione del processo di apprendimento. Competenza chiave europea: Imparare ad imparare

*Dimensione Cognitiva*

*Giudizio sintetico*

1. INDIVIDUAZIONE DEI PROPRI BISOGNI FORMATIVI	È consapevole di ciò che sa/non sa fare. Si rende conto delle eventuali difficoltà e sa chiedere aiuto.	(4-4.9)	Da acquisire (solo secondaria)		
		(5-5.9)	In via di acquisizione		
		(6-6.9)	Emergente		
		(7-7.9)	Adeguato		
		(8-8.9)	Sicuro		
		(9-10)	Avanzato		

2. INDIVIDUAZIONE DI FONTI E STRUMENTI	L'alunno/a di fronte a un/a compito/consegna sceglie e utilizza in modo autonomo le informazioni necessarie e gli strumenti adatti.	(4-4.9)	Da acquisire (solo secondaria)		
		(5-5.9)	In via di acquisizione		
		(6-6.9)	Emergente		

		(7-7.9)	Adeguato		
		(8-8.9)	Sicuro		
		(9-10)	Avanzato		
<i>Dimensione Metacognitiva</i>			<i>Giudizio sintetico</i>		
3. ADOZIONE DI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO ADEGUATE	Rispetto alle attività proposte, l'allievo/a ne riconosce le caratteristiche, si pone le giuste domande, ricerca le adeguate risposte e le applica.	(4-4.9)	Da acquisire (solo secondaria)		
		(5-5.9)	In via di acquisizione		
		(6-6.9)	Emergente		
		(7-7.9)	Adeguato		
		(8-8.9)	Sicuro		
		(9-10)	Avanzato		
4. CONSAPEVOLEZZA (osservabile dalla terza classe di scuola primaria)	Sa riflettere, descrivere il proprio percorso e adeguarlo agli obiettivi di apprendimento.	(4-4.9)	Da acquisire (solo secondaria)		
		(5-5.9)	In via di acquisizione		
		(6-6.9)	Emergente		
		(7-7.9)	Adeguato		
		(8-8.9)	Sicuro		
		(9-10)	Avanzato		
<i>Dimensione Affettiva</i>			<i>Giudizio sintetico</i>		
5. COINVOLGIMENTO E MOTIVAZIONE	L'allievo/a si mostra coinvolto/a nelle esperienze scolastiche e manifesta interesse per le attività di studio individuale.	(4-4.9)	Da acquisire (solo secondaria)		
		(5-5.9)	In via di acquisizione		
		(6-6.9)	Emergente		
		(7-7.9)	Adeguato		
		(8-8.9)	Sicuro		
		(9-10)	Avanzato		

I Quadrimestre Il Docente Coordinatore di Classe/Team didattico

.....  
 .....

Il Quadrimestre Il Docente Coordinatore di Classe/Team didattico

.....  
 .....

Non è più prevista la **non ammissione** alla classe successiva per chi consegue un voto di comportamento inferiore a 6/10. Inoltre, gli alunni e le alunne della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

## AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica dell'IC Manzoni è caratterizzata da grande eterogeneità. Sono presenti alunni e alunne con disabilità, alunni e alunne con bisogni educativi speciali, alunni e alunne provenienti da diversi paesi del mondo e da diverse culture, molti sono bilingui, plurilingui o hanno una lingua madre diversa dall'italiano.

Gli alunni e le alunne provengono da contesti socio-culturali molto diversi e hanno stili di apprendimento differenti. Appartengono a diverse tipologie familiari (monogenitoriali, ricomposte, omogenitoriali, adottive o affidatarie, che risiedono in comunità e minori non accompagnati). Molti presentano disturbi o difficoltà nell'apprendimento mentre altri rappresentano delle eccellenze. Questa estrema varietà di utenza impone alla scuola il superamento di modelli didattici e organizzativi lineari, da sostituire con approccio più flessibile e il più possibile personalizzato. La scuola mira al superamento di una concezione della diversità come elemento da integrare in un contesto già definito, a favore di un approccio inclusivo, che sappia cioè creare un ambiente capace di dare risposte adeguate a tutte le diversità presenti.

### ❖ AZIONI SPECIFICHE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE

ENTE/ASSOCIAZIONE	DESTINATARI	AZIONI
Città di Torino	Alunni/e con disabilità	<b>Assistenza specialistica</b> L'Assistenza Specialistica prevede percorsi educativi indirizzati ad alunni/e disabili. Comprendono percorsi di Arteterapia o progetti di Educativa Specialistica in supporto alle classi ove siano presenti allievi/e diversamente abili. Sono svolti da educatori/educatrici professionisti/e; tutte le attività si realizzano all'interno degli spazi della scuola e la loro durata è variabile a seconda degli obiettivi del progetto e del finanziamento ottenuto.
Associazione Liber@mente 1 Tutor dell'apprendimento	Alunni/e con DSA	<b>DSA: Dobbiamo Solo Attrezzarci</b> Lavoro in piccolo gruppo con una tutor dell'apprendimento specializzata in DSA per alunni della scuola secondaria.
Università di Torino Città di Torino	Alunni/e con svantaggio linguistico-culturale	<b>Progetto "Italiano L2 a scuola"</b> Laboratorio di italiano L2 per alunni/e NAI delle classi IV e V di scuola primaria a cura di una borsista dell'Università di Torino.
Città di Torino	Alunni/e con svantaggio linguistico	<b>Progetto "Senior Civico"</b> percorsi di alfabetizzazione e di recupero in matematica per alunni/e NAI condotti da volontari del Comune di Torino
Città di Torino	Famiglie con svantaggio linguistico	<b>Progetto Mediazione culturale:</b> accoglienza e supporto linguistico delle famiglie di alunni/e neo-arrivati e non italofone, grazie all'intervento di mediatori linguistici.
1 Psicologa e consulente per prevenzione del disagio adolescenziale	Alunni/e con svantaggio affettivo-comportamentale	<b>Sportello di ascolto psicologico</b> finalizzato a fornire agli studenti e alle studentesse un luogo di ascolto nel quale possano riflettere sulle situazioni difficili che vivono in classe o a casa e sulle strategie più efficaci per superarle.
Servizi sociali, doposcuola	Alunni/e con svantaggio socioeconomico	<b>Collaborazione con i Servizi Sociali di zona e i doposcuola del territorio,</b> in particolare Asai, Oratorio San Luigi e SS. Pietro e Paolo, Associazione Nadi.
1 Educatore professionale	Tutti gli studenti e le studentesse della secondaria	<b>Progetto di accompagnamento alla crescita</b> Incontri con i ragazzi, le ragazze e con i genitori per affrontare in modo costruttivo importanti tematiche sulla relazione e sui cambiamenti dell'adolescenza attraverso temi che riguardano i consumi, la violenza, la sessualità, la comunicazione, la tecnologia.
Servizi educativi e Servizi sociali della Città di Torino Usr Piemonte Compagni di San Paolo Ufficio Pio e Fondazione per la Scuola	Alunni/e a rischio dispersione scolastica	<b>Progetto Provaci ancora Sam</b> contro la dispersione scolastica e finalizzato a favorire dinamiche relazionali positive all'interno dei gruppi classe, valorizzando i soggetti più deboli e rafforzando le competenze. Il progetto si svolge da anni nella nostra scuola in collaborazione con gli educatori Asai ed è rivolto sia alla scuola secondaria di primo grado sia alla primaria.
USR Piemonte Regione Piemonte Centro di Formazione Professionale	Alunni/e pluri-ripetenti	<b>Progetto Laboratori Scuola Formazione,</b> rivolto ad alunni/e pluri-ripetenti (14-16 anni) inseriti nella scuola secondaria, finalizzato a favorirne l'inserimento scolastico formativo, orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento per migliorarne il successo formativo e conseguire il titolo di studio.
Docenti interni	Alunni/e di recente immigrazione dei tre ordini di scuola.	<b>Progetto E' la lingua che ci fa uguali:</b> attività di alfabetizzazione e accoglienza finalizzate al recupero linguistico degli alunni di recente immigrazione.

## ❖ IL GLI

Nella scuola è presente un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI**.

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i/le docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI" e dei PDP.

Dalla CM 8/13: Compiti del GLI:

- ✓ rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi e alle colleghe sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ✓ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze,
- ✓ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni e le alunne con BES.

<b>Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):</b>	Dirigente scolastico
	FS Inclusione
	Docenti di sostegno
	Docenti curricolari
	Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
	Referente per la disabilità
	Referente alunni/ei con DSA
	Referente alunni/e con BES
	Referente alunni/e adottati e in affidamento
	Referente autismo
	Referente dell'ASL TO1
	Referente dei Servizi Sociali Territoriali

## ❖ RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
	Coinvolgimento in progetti di inclusione

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune.

Il focus della problematicità di questo rapporto cade sul rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due figure. Nell'esercizio della corresponsabilità, infatti, ciò che fa accrescere l'efficacia di questo mezzo è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo. Ma ciò che mantiene vivo tale scambio è quel senso di responsabilità sociale che dovrà determinare le scelte strategiche delle scuole, connotando il loro lavoro come contributo significativo alla costruzione del sociale.

### ❖ COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE PROFESSIONALI

E' importante sottolineare che devono essere coinvolti TUTTI gli insegnanti che a vario titolo operano sulle classi.

Per quanto la scuola possa elaborare strategie organizzative e una progettualità per favorire il grado di inclusione, è poi all'interno delle singole classi, nella pratica didattica e nelle modalità relazionali che si realizza un clima pienamente accogliente.

I/le docenti, al fine di garantire lo "stare bene a scuola" di tutti gli alunni/e, sono tenuti a:

- predisporre gli spazi dell'aula in modo da facilitare lo scambio di saperi e l'apprendimento di tutti (disposizione dei banchi, cartellonistica, cartelli plurilingui, libri in consultazione, oggetti didattici in uso, "angoli" tematici, uso di caratteri diversi dal corsivo nella scrittura alla lavagna).
- predisporre attività di accoglienza anche a carattere ludico nei primi giorni di scuola e all'arrivo di nuovi alunni e alunne.
- utilizzare in modo non sporadico pratiche didattiche innovative quali: cooperative learning, peer tutoring, flipped class, webinar, multimodalità (uso di input e output visivi, uditivi, cinestetici), didattica per compiti di realtà, multimedialità e ricorso a fonti iconografiche.
- utilizzare modalità di valutazione non sanzionatorie, che valorizzino ciò che l'alunno sa e sa fare e che tengano conto del percorso del singolo alunno/a.
- progettare uscite didattiche, soggiorni, laboratori tenendo conto dell'accessibilità a tutti gli alunni e le alunne della classe.

### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali
Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Funzioni strumentali	Coordinamento
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Formazione

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola Progetti integrati a livello di singola scuola

## ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITA' ORIENTAMENTO

### Continuità e strategie di orientamento formativo

La commissione orientamento e continuità, ufficializzata dalla D.S per l'a.s. 2021/2022, si compone di cinque docenti che rappresentano i tre ordini di scuola.

La Commissione Continuità si occupa dell'Orientamento in entrata e in uscita.

A causa dell'emergenza sanitaria, per le restrizioni anti-COVID, sono ancora momentaneamente sospesi sia i laboratori ludici di accoglienza, che le lezioni-ponte secondaria-primaria, pertanto la promozione dell'Istituto nel corrente a.s. 2021-2022, si baserà su una visita virtuale della Scuola (cartellone multimediale "thinglink" pubblicato sulla home page del sito) e su una serie di Open day, tutti in modalità "da remoto" volti ad informare famiglie e futuri allievi sull'offerta formativa dell'IC Manzoni e a soddisfare le loro domande e i loro dubbi.

A partire dall'a.s. 2020-2021, a causa delle restrizioni sanitarie, non è stato più possibile organizzare attività di collaborazione in presenza con le agenzie del territorio e le attività sono state riformulate.

Tutte le terze della sezione secondaria dell'Istituto sono interessate dal progetto a partire dal mese di novembre fino a gennaio. Le attività propongono stimoli alla riflessione attraverso la letteratura, la musica e il cinema; somministrazione di test preparati da psicologi sugli interessi e per conoscere se stessi; la visita virtuale al Salone dell'Orientamento di Torino; discussione e confronto di gruppo ed infine collegamenti via Meet di Gsuite con insegnanti e docenti della Scuola secondaria di secondo grado.

L'obiettivo è quello di preparare i ragazzi alla scelta della Scuola Superiore. Nel dettaglio, sviluppare l'identità individuale e l'identità sociale e professionale; promuovere l'autovalutazione e saper individuare strategie di scelta; sviluppare abilità decisionali; individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella propria scelta della Scuola superiore; conoscere caratteristiche e differenze fra le varie Scuole superiori; conoscere l'offerta formativa degli Istituti Superiori del territorio ed infine conoscere l'ubicazione degli istituti superiori del proprio territorio.

Il team orientamento in entrata, invece, collabora in verticale al delicato passaggio da un ordine di grado all'altro dell'insegnamento. Con un lavoro d' équipe, di programmazione e progettazione, i docenti preparano il calendario e la pubblicizzazione degli open-days.

Si illustra di seguito il Progetto Continuità, dal titolo "Coltivare Radici", elaborato dal nostro Istituto.

- Il Progetto "continuità" si pone l'obiettivo di accompagnare gli alunni e le alunne nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.
- Con tale intento si vuole costruire un ambiente accogliente e socializzante nella scuola capace di mettere gli alunni e le alunne nelle condizioni ideali per affrontare la futura esperienza scolastica.
- Tale percorso di continuità non può non essere agevolato in un Istituto Comprensivo all'interno del quale gli/le insegnanti hanno la concreta opportunità di seguire l'intero processo educativo di ogni studente/essa e di avere l'opportunità di confrontarsi, osservare eventuali criticità e intervenire in tempo utile per porvi rimedio.

#### ❖ OBIETTIVI FORMATIVI

- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno/a nel nuovo contesto scolastico.
- Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Garantire la continuità del processo educativo fra i tre ordini di scuola.
- Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa".

#### ❖ DESTINATARI

- Allievi/e in uscita dalla scuola dell'infanzia, dalle classi V della scuola primaria, studenti/esse dell'ultimo anno della scuola secondaria, docenti e genitori.

#### ❖ LE FINALITÀ E LE METODOLOGIE

- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni e delle alunne.
- Accrescere il livello qualitativo dell'apprendimento.
- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.
- Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

#### ❖ RISULTATI ATTESI

##### **Per gli allievi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria:**

- conoscere la scuola primaria e secondaria sia dal punto di vista "fisico" sia come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra le alunne e i docenti.

##### **Per i/le docenti:**

- consolidare rapporti di collaborazione tra i tre ordini scolastici.
- ragionare criticamente sull'efficacia delle iniziative attuate in base agli esiti.

##### **Per le famiglie:**

- conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori, gruppo musicale, attività sportive ...).
- ricevere informazioni sui principali aspetti organizzativi dell'Istituto comprensivo.

#### ❖ Ottobre/Dicembre

- Condivisione degli obiettivi con la commissione.
- Calendario Open day
- Incontri on line con le famiglie

# L'ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

### ❖ LA GESTIONE DELL'INCERTEZZA

“Il cambiamento impostosi prepotentemente a seguito dell'emergenza sanitaria ha messo alla prova, insieme ai processi organizzativi, i frames cognitivi e gli equilibri emotivi.

In questa fase storica, non si tratta di gestire l'incertezza, che è sempre presente in quanto caratteristica stessa della vita umana e sociale, bensì di gestire l'inatteso, sapendo che tale fenomeno, se trasversale ed invasivo come la situazione che stiamo fronteggiando, mette in crisi i paradigmi pregressi e le precedenti pratiche.

Per governare e gestire le crisi provocate dall'inatteso, è richiesto lo sviluppo di uno stile di pensiero e di azione integrato e condiviso sui piani dell'analisi, della teorizzazione e dell'intervento.

Per fare ciò, è necessario che la nostra organizzazione diventi resiliente, ovvero in grado di affrontare le prove cui viene sottoposta dagli eventi inattesi, uscendone non solo integra, ma addirittura rafforzata nelle sue capacità di risposta.

Siamo di fronte ad un cambiamento organizzativo che, in quanto tale, entrerà inevitabilmente nei processi di insegnamento/apprendimento.

Di seguito gli obiettivi che la nostra organizzazione deve perseguire.

- In fase di pianificazione, preoccuparsi delle criticità, perché eventi apparentemente secondari o lontani possono in realtà rappresentare un segnale di problemi di più ampia portata in corso di incubazione;
- resistere alle semplificazioni, evitando di ridurre la complessità entro schemi prestabiliti e rassicuranti;
- elaborare un'idea di cambiamento realistica, nel senso della sua praticabilità con le risorse a disposizione e gli inevitabili vincoli;
- sviluppare un clima partecipativo e di coinvolgimento attivo e critico;
- pensare e agire in modo integrato;
- sviluppare capacità di analisi focalizzate sulle ipotesi da sperimentare;
- sviluppare tutte le forme di ricerca-azione, ponendosi in una logica sperimentale che non separi il pensiero dall'azione”.

(Cit. Atto di indirizzo per l'aggiornamento del PTOF 2019-2022 – AS 2021-22)

## MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

<p><b>Classe di Concorso:</b>  <b>A-01</b>  <b>A-30</b>  <b>1 cattedre secondaria</b></p>	<p><b>18h</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostituzione colleghi assenti per periodi brevi</li> <li>- Alfabetizzazione in Italiano L2</li> <li>- Decorazione di arredi o parti delle strutture nei laboratori dell'Istituto utilizzando tecniche di decorazione o trompe-l'œil.</li> <li>- Progetto Patentino per lo smartphone</li> <li>- Training cognitivo</li> </ul>
<p><b>1 cattedra primaria</b>  <b>10 h A-30</b></p>	<p><b>22h</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio Musicale presso classi quinte e quarte.</li> <li>- Recupero in piccoli gruppi</li> <li>- Supporto all'organizzazione interna</li> </ul>

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p><b>GUCCIONE ALESSANDRA</b></p>
<p><b>Uffici Acquisti</b></p>	

<p><b>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</b></p>	<p><b>Registro On-line</b>  <b>Argo</b>  <b>Gsuite</b>  <b>Sito istituzionale</b></p>
---	---

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Accordi di RETE	Azioni
<b>MIRE'/OMT</b> Musica in rete	Ricerca didattica e sperimentazione; Valorizzazione delle attività artistiche; Formazione del personale; Organizzazione di rassegne, concerti, incontri con musicisti professionisti Istituzione e partecipazione di occasioni di socializzazione e valorizzazione di esperienze diverse; Ricerca di sponsor per sostenere le diverse iniziative; Scambio di docenti e allievi; Scambio delle migliori pratiche didattiche e metodologie; Partecipazione a progetti europei (e-twinning - ECAS) Creazione e diffusione di materiale didattico.
<b>Progetto Laboratori Scuola Formazione</b> Agenzie formative CNOS-FAP Immaginazione e Lavoro Arti e mestieri CIOFS FP Piemonte Istituzioni scolastiche Regione Piemonte	Progetto finalizzato al :  -miglioramento del successo formativo e conseguimento del titolo di studio; - diminuzione dei rischi di dispersione;  -percorsi didattici innovativi; -accompagnamento in un percorso di orientamento/formazione professionale
<b>Re-Ge-Co</b> Rete per la gestione consapevole	Iniziative di formazione, di aggiornamento e di supporto rivolte al personale delle scuole aderenti; iniziative in coerenza con il dettato del D.P.R. 275/99 – art. 7
<b>UTS NET</b> <b>Scuola polo ITSSE</b> Levi Arduino Istituzioni scolastiche	Gestione risorse-sussidi didattici necessari agli alunni disabili; miglioramento dell'utilizzo degli strumenti e promozione di formazione al riguardo.
<b>Rete SHE</b> Regione Piemonte	Rete piemontese delle Scuole che promuovono la salute, un modello di lavoro che si propone di attuare le indicazioni emerse in ambito internazionale rispetto alle nuove prospettive di promozione della salute.
<b>Rete Musei Scolastici</b> Città di Torino	La rete è costituita da alcuni dei musei scolastici nati in questi anni grazie al percorso <i>Vuoi costruire il tuo museo scolastico?</i> , realizzato dal Servizio Archivi, Musei e Patrimonio Culturale in collaborazione con l'Associazione Strumento Testae con la consulenza scientifica di INDIRE.
<b>Torino Rete Libri</b>	L'accordo Torino Rete Libri-Biblioteche scolastiche in rete, ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche e alcuni enti con l'obiettivo di unificare gli sforzi delle diverse realtà diffuse sul territorio che operano nella gestione e fruizione dei libri.  Un obiettivo che possa, quindi, giungere a condividere e gestire, secondo modalità tecnologicamente avanzate, il patrimonio culturale e le potenzialità educative delle singole biblioteche.
<b>Rete Con i nostri occhi</b>	Realizzazione della pedagogia dei genitori a attuazione del patto educativo scuola-famiglia.
<b>Protocolli di intesa e Convenzioni</b> <b>Enti</b>	<b>Azioni</b>

<b>Città di Torino, Area Servizi Educativi Servizio Orientamento Adolescenti Università e Inclusione C.O.S.P.</b>	Favorire il successo scolastico e contrastare la dispersione offrendo informazioni e consulenza orientativa per l'accompagnamento alla scelta scolastica e formativa
<b>U.S.R. Piemonte "PROVACI ANCORA SAM" Tutela integrata</b>	Ridurre la dispersione scolastica
<b>Servizi Sociali – Istituzioni scolastiche Circoscrizione 8 – Servizio di Neuropsichiatria infantile Asl TO 1 – distretto 8</b>	Cura del disagio dei minori. Consulenza, confronto, scambio delle prassi di lavoro delle scuole e dei servizi
<b>Comune di Torino – USR – Politecnico di Torino – Università di Torino "SCUOLA DEI COMPITI"</b>	Contrasto al fenomeno della dispersione scolastica attraverso il recupero formativo in alcune materie (Italiano, Matematica. Lingue straniere)
<b>ASAI Coop. Sociale Terremondo s.r.l Associazione We World onlus "PROGETTO REACT"</b>	Contrastare la povertà educativa, favorire l'inclusione, migliorare i risultati degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

## Mus-e

Il progetto, ideato da Yehudi Menuhin, viene portato avanti da diversi anni nelle classi prime, seconde, terze. Si realizza in un ciclo di tre anni, offrendo varie attività presentate da artisti professionisti. Saranno svolti i corsi di teatro, arte, danza e musica con lo scopo di sviluppare le capacità espressive individuali dei bambini in vista di una crescita armoniosa ed equilibrata sul piano emotivo, culturale e fisico e di prevenire fenomeni di emarginazione sociale con l'aiuto dell'arte, in particolare ove vi sia incontro fra culture diverse

### **Citta' metropolitana di Torino "SENIOR CIVICO"**

Supporto linguistico e nelle discipline di studio agli/alle alunni NAI

**Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario Onlus  
Università di Torino/Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione  
Presidio territoriale Casa del Quartiere San Salvario  
"PROGETTO DOORS"**

Laboratori in cui si sperimentano le nuove tecnologie:  
Stop motion  
Vr-Virtual reality

### **Fondazione Agnelli Progetto Italiano per studiare**

Recupero delle competenze linguistiche alunni non italofoni di livello B1-B2, in vista dell'esame di stato.

**ATS Progetto FAMI IMPACT - "InterAzioni in Piemonte 2" PROG 2364  
Accordo di Rete Regionale - Piano formazione pluriennale per scuole ad alta incidenza alunni stranieri - Programma nazionale FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione)**

2.Integrazione / Migrazione legale Obiettivo nazionale ON 2 – Integrazione  
Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi  
Percorsi formativi di accompagnamento rivolti ai docenti, con l'obiettivo di fornire utili strumenti per meglio gestire un ambiente scolastico multiculturale.

### **Convenzione IC Manzoni-Scuola Popolare di Musica**

Ospitalità degli alunni presso il cineteatro, per una serie di mattinate di proiezioni cinematografiche; giornata a disposizione della sezione musicale per eventuali saggi delle orchestre oppure a sezione di strumento.

**Convenzione per l'utilizzo dei locali della scuola fuori dall'orario scolastico.  
ASAI-CIRKO VERTIGO-ASSOC. DRAMELOT-NADI  
ATELEIR ART ENFANT-ASSOC.MANZONIPEOPLE**

Condivisione dell' obiettivo di favorire lo sviluppo di una collaborazione che sia di mutuo beneficio nell'interesse primario dei minori del territorio e degli operatori coinvolti.

## **PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE A S. 2019/20 - 2020/21 - 2021/22**

### **❖ QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO**

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come “obbligatoria, permanente e strategica” e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Il quadro normativo indica alcuni strumenti innovativi:

1. Il principio della obbligatorietà della formazione in servizio.
2. L’assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione.
3. La definizione di un Piano nazionale di formazione (triennale), con relative risorse finanziarie (DM797/2016).
4. L’inserimento nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate.
5. Il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. (MIUR)

Le modalità di svolgimento della formazione in servizio vengono deliberate dal Collegio dei docenti, sulla base del PTOF, al cui interno un adeguato spazio è riservato al Piano delle azioni formative.

Il D.M. 797/2016 delinea lo scenario strategico della formazione, individuando 9 priorità nazionali cui ricondurre i contenuti delle diverse azioni, i vari livelli, e sottolinea l’esigenza di qualificare le metodologie formative, evitando di ridurre i percorsi formativi a meri corsi di aggiornamento, di carattere prevalentemente trasmissivo.

Il primo triennio di pianificazione si è chiuso nell’a.s. 2018-2019.

In seguito, il MIUR ha emesso un nuovo Piano della Formazione di durata annuale e individuato 10 nuove priorità (nota prot. n. 49062 del 28 novembre 2019).

- 1) Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019).
- 2) Discipline scientifico-tecnologiche (STEM).
- 3) Nuova organizzazione didattica dell’istruzione professionale (D.I. 92/2018).
- 4) Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017).
- 5) Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs.65/2017).
- 6) Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019).
- 7) Contrasto alla dispersione e all’insuccesso formativo.
- 8) Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.).
- 9) Inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019).
- 10) PNSD, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale.

Per l’**anno 2020-21**, con nota MIUR n. 37467 del 24/11/2020, le priorità sono state ulteriormente riviste e ridotte. Le proposte formative per i docenti in servizio devono essere principalmente relative a:

- 1) DDI – didattica digitale integrata
- 2) ED. CIVICA

3) STEM – discipline scientifico-tecnologiche

4) TEMI SPECIFICI per ciascun segmento scolastico introdotti dalla recente normativa (PCTO, esame di Stato, 0-6 anni, valutazione scuola primaria, ecc.)

### ❖ CRITERI DI QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

Nella programmazione delle attività formative va assicurato il rispetto dei criteri di qualità, esposti all'interno del D.M. 797/2016, in relazione alla pertinenza dei contenuti culturali, alla diversificazione delle metodologie da focalizzare sui laboratori formativi, sulla ricerca-azione, sul lavoro in rete, sulla produzione di risorse didattiche.

Si richiamano, in sintesi, alcuni punti di attenzione:

- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole (singole o associate in reti di scopo) trovino la giusta considerazione nei piani costruiti a livello territoriale;
- fare in modo che i piani delle scuole diano rilievo ai bisogni formativi dei singoli docenti, con particolare riferimento alle specificità disciplinari;
- favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati, evitando trattazioni astratte e accademiche;
- valorizzare le scuole e le esperienze di carattere innovativo, promuovendo forme di gemellaggio, scambio di docenti, visiting;
- coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

### ❖ LA GOVERNANCE DELLA FORMAZIONE

Il piano della formazione delinea un'organizzazione che si articola in più livelli di governance: il MIUR definisce ogni tre anni le priorità strategiche del sistema di formazione e stabilisce le regole del suo funzionamento; agli Uffici Scolastici Regionali è assegnato un ruolo di supporto, consulenza e monitoraggio delle azioni delle scuole, a loro volta organizzate in reti di ambito territoriale.

Ogni rete di ambito individua poi una **scuola-polo per la formazione**, assegnataria di risorse finanziarie: la **rete di ambito** costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale, tenendo conto delle esigenze delle singole scuole.

A loro volta le singole scuole programmano e incardinano le attività formative all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa, in modo che siano coerenti con le priorità nazionali e con le finalità e gli obiettivi del PTOF, corrispondano alle necessità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e tengano conto delle azioni indicate nel Piano di Miglioramento.

### ❖ IL CONTESTO LOCALE: L'AMBITO TO03

#### IL POLO

Il nostro Istituto appartiene all'ambito TO03.

Vi è la possibilità di prendere parte ad iniziative formative proposte dalla scuola polo, attinenti alle priorità nazionali, ma è anche possibile proporre e costruire percorsi formativi a partire dalle priorità individuate dal nostro Istituto, che non devono necessariamente appartenere agli ambiti individuati dal Miur, ma rispondere al bisogno formativo specifico espresso dai docenti.

La nostra scuola può quindi proporre e richiedere il finanziamento di attività che reputi di interesse per il proprio corpo docente anche se esse non risultano riconducibili alle priorità individuate a livello centrale.

Per favorire il coordinamento e la costruzione di percorsi rispondenti alle esigenze dei diversi contesti, sono state individuate scuole di riferimento definite "micropolo", come coordinatrici di una determinata area territoriale dell'ambito e di uno specifico ordine di scuola. Per il nostro le scuole di riferimento sono le seguenti:

- SCUOLA POLO: IIS Majorana
- SCUOLA MICROPOLO per la scuola primaria e scuola dell'infanzia: I.C. Pertini
- SCUOLA MICROPOLO per la scuola secondaria: SM Calamandrei

### ❖ LE MODALITÀ E I CONTENUTI DELLA FORMAZIONE

L'elaborazione del Piano della formazione può essere considerato come un processo articolato in alcune fasi sequenziali, fra loro collegate:

- analisi attenta delle priorità individuate a livello nazionale e dei bisogni rilevati tra i/le docenti;
- programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e delle azioni;
- attuazione e monitoraggio delle attività formative;
- valutazione dei risultati della formazione e ricaduta sulle attività curricolari.

L'IC Manzoni, dopo aver analizzato nel RAV i propri punti di forza e di debolezza, tenendo in considerazione in fabbisogno formativo espresso dai/dalle docenti e attenendosi alle priorità stabilite in sede di ambito TO03, costruisce le proposte formative da rivolgere al personale della scuola.

Per l'anno scolastico 2020-21 e 2021-22, sono state programmate e offerte ai/alle docenti appartenenti alle scuole dell'ambito TO03 le seguenti attività formative:

1. Debate (Primaria, Secondaria di I e II°)
2. Service Learning (Infanzia, Primaria e Secondaria di I°)
3. Educazione Finanziaria (Primaria, Secondaria di I e II°)
4. STEM (Secondaria di I e II°)
5. PCTO (Secondaria di II°)
6. SOFT SKILLS (Primaria, Secondaria di I e II°)
7. Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni e delle alunne con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021
8. Formazione per i referenti dell'educazione civica
9. Nuova valutazione alla scuola primaria

Inoltre, nell'ambito del progetto "Ambienti di apprendimento innovativi" - Azione#7 del PNSD (Avviso pubblico n. 30562 del 27/11/2018), sono stati proposti ai/alle docenti del nostro I.C. i seguenti corsi, tenuti da esperto interno ed in presenza:

- Corso di didattica innovativa
- Corso di Robotica con Ozobot

Le proposte formative dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte sono state puntualmente recepite e diffuse ai colleghi e alle colleghe.

In particolare, l'USR ha gestito direttamente la formazione diretta ai/alle docenti neo immessi/e in ruolo e ai loro tutor.

L'ambito TO03 ha infine proposto una serie di iniziative formative alla Regione Piemonte, che sono state approvate e finanziate. Le proposte riguardavano tre ambiti ritenuti prioritari e sono state declinate come segue:

### **1 Educazione civica:**

IL PROCESSO A TEATRO VA IN CLASSE
DIDATTICA DIGITALE E CITTADINANZA AGITA
LA SALUTE BENE UNIVERSALE
DIRITTI, PERSONE E COMUNITÀ DI FRONTE ALLE EMERGENZE SANITARIE
RETE TRA GLI ISTITUTI SCOLASTICI "CON I NOSTRI OCCHI" PER LA REALIZZAZIONE DELLA PEDAGOGIA DEI GENITORI E PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SCUOLA-FAMIGLIA
SVILUPPO SOSTENIBILE E LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

### **2. Didattica Digitale Integrata: la DDI e la valutazione**

### **3. Bullismo e cyberbullismo**

BULLISMO E CYBER BULLISMO: LA CONSAPEVOLEZZA SOCIO-EMOTIVA PER CONTRASTARE IL FENOMENO. FONDAMENTI TEORICO-PRATICI PER UN PERCORSO DI AZIONE E PREVENZIONE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA
BULLISMO E CYBER BULLISMO: LA COMUNITÀ EDUCANTE A CONFRONTO
BULLISMOSOFIA. CONTRASTARE ABUSI E DISCRIMINAZIONI CON L'USO DEL PENSIERO CRITICO, CREATIVO E VALORIALE

A partire dal corrente anno scolastico, il Collegio dei Docenti ha deliberato la costituzione di una commissione ad hoc al fine di costruire un'azione sempre più strutturata nel raccogliere le istanze formative dei tre ordini di scuola, individuare, selezionare e diffondere opportunità formative di qualità e rispondenti ai bisogni espressi dai docenti.

L'attività di informazione ai docenti viene realizzata diffondendo le iniziative di ambito e grazie al monitoraggio di alcuni siti specializzati, delle proposte presenti sulla piattaforma Sofia e delle opportunità segnalate dall'Ufficio Scolastico Regionale.

La selezione delle proposte avviene sulla base di alcuni criteri stabiliti dalla commissione formazione:

- proposte in linea con le priorità individuate dal MIUR o con il bisogno formativo espresso dai docenti;
- proposte significative per contenuti e/o innovative;
- qualità dei soggetti proponenti (preferibilmente pubblici);
- proposte gratuite (o a costi di partecipazione simbolici).

La responsabile della formazione docenti, che opera con lo Staff di Presidenza (il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e le altre Funzioni Strumentali), ha il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

## ❖ **MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE**

Per ciascuna attività formativa:

- il formatore e il referente del corso provvederanno alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i/le docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto potranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri enti e associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.